GIORDANO HOLDING

GRUPPO GIORDANO BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2022

INDICE

1. Introduzione 3
1.1. IL MODELLO E LA STRUTTURA 4
1.2. LETTERA DELLA GOVERNANCE 5
1.3. NOTA METODOLOGICA 6
1.4. ETICA E COMPLIANCE 8
1.5. GOVERNANCE PER LA SOSTENIBILITA' 9
1.5.1. CLIMATE CHANGE 10
1.6. Il nostro approccio alla gestione dei rischi legati alla sostenibilità 12
1.7. STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO 14
1.8. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO GIORDANO E TEMI MATERIALI 15
1.8.1. I PROCESSI DEL GRUPPO GIORDANO 19
1.9. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE 21
2. Il nostro capitale economico- finanziario ed infrastrutturale 23
2.1. LA SEDE (HEADQUARTER) 23
2.3. CREAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL VALORE ECONOMICO 24
3. Il nostro capitale ambientale 25
3.1. GESTIONE ENERGETICA 25
3.1.1. ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI 25
3.2. APPROCCIO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO 29
3.3. RIDUZIONE EMISSIONI GHG 30
3.3.1. CARBON FOOTPRINT 31
3.4. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE 35
3.5. CIRCULAR ECONOMY 35
3.5.1. FOCUS- STUDIO ELAN 36
3.6. GESTIONE DEI RIFIUTI 37
4. Il nostro capitale umano 40
4.1. IL NOSTRO TEAM 40
4.1.1. EMPLOYEE ENGAGEMENT 41
4.2. FORMAZIONE TECNICA E SVILUPPO KNOW HOW 41
4.3. SALUTE E SICUREZZA 43
4.4. DIGITALIZZAZIONE 4.0 44
5. Il nostro capitale relazionale 45
5.1. RELAZIONE CON IL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE 45
5.2. APPROCCIO DI GIORDANO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI 46
GRI MATRIX 48
SASB - CHEMICALS CONTENT INDEX 52
TCFD - CONTENT INDEX 56

1. INTRODUZIONE

Il Gruppo Giordano nasce dalla passione e dedizione della famiglia Giordano nel settore della produzione e stampaggio di materiali plastici.

Del Gruppo Giordano fanno parte Giordano Poultry Plast SpA, Plastimark SpA e Giordano Energy Srl, realtà altamente innovative e tecnologiche che negli anni si sono affermate come leader nel settore, sia nel mercato nazionale che internazionale.

Come esplicitato nel Codice Etico, il Gruppo Giordano è consapevole che l'autorevolezza di un'azienda si riconosca, oltre che dalla competenza dei suoi collaboratori e dall'alta qualità del servizio fornito, anche dall'attenzione posta alle esigenze dell'intera collettività.

I valori alla base del Gruppo sono da sempre garanzia dell'affidabilità costruita quotidianamente rispettando le norme e valorizzando le persone.

La mission del Gruppo è, dunque, orientata verso:
- la soddisfazione dei clienti,
- la fornitura di prodotti progettati su basi scientifiche, realizzati con un'attenta selezione delle migliori materie prime
- l'attività che crei valore in modo sicuro e sostenibile sia per l'ambiente che per la collettività.

La vision, invece, può essere sintetizzata con il riconoscimento della competenza, esperienza e credibilità da parte del mercato globale collegato alla produzione di attrezzature e componenti plastiche professionali.

L'obiettivo del Gruppo Giordano è quindi quello di perseguire l'eccellenza nel mercato in cui opera, attraverso lo Sviluppo Sostenibile, salvaguardando l'Ambiente e la Sicurezza delle persone coinvolte tramite la coerenza di un comportamento rispettoso dell'Etica Sociale.

I principi fondanti sono l'affidabilità e diligenza, che da sempre contraddistingue la condotta del Gruppo; in tale ottica, dunque, è volontà del Gruppo Giordano riconoscere ed assumere la responsabilità delle proprie attività.

Il Gruppo, coerentemente con i principi adottati nel Codice Etico, intende dare un contributo concreto alla realizzazione dello Sviluppo Sostenibile, in linea con l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

1.1. IL MODELLO E LA STRUTTURA

Il Gruppo Giordano è formato dalla Giordano Poultry Plast SpA, la Plastimark SpA e la Giordano Energy Srl.
La Giordano Poultry Plast SpA è stata fondata nel 1962 e sin dagli inizi si è dedicata, specializzandosi, al settore avicolo: dall'incubazione, all'allevamento, fino alla macellazione ed al trasporto.
Plastimark SpA, nasce nel 1995 con l'obiettivo di innovare e migliorare gli strumenti che da sempre accompagnano la spesa quotidiana attraverso un'attenta scelta di materiali di prima qualità.
Giordano Energy Srl, nata nel 2010 è la società del gruppo che assicura la produzione di energia necessaria al sito produttivo italiano associato, garantendo così un costo più competitivo.
La scelta di combustibili non fossili, bensì di grassi animali/vegetali, è perfettamente in linea con la sensibilità ambientale che caratterizza l'intera attività del Gruppo.

1.2. LETTERA DELLA GOVERNANCE

Abbiamo redatto il nostro secondo Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2022.
Nonostante noi non fossimo obbligati a redigere un Bilancio di Sostenibilità, abbiamo voluto dopo l'esperienza dello scorso anno, rendere pubblico il nostro impegno nel perseguire e adeguarci agli obiettivi fissati dalla Agenda 2030. Anche quest'anno il bilancio di sostenibilità vuole essere la testimonianza del nostro impegno verso i temi che abbiamo abbracciato a pieno titolo nella nostra visione e missione aziendale e a cui non possiamo e non vogliamo più sottrarci.
La nostra maturazione verso la sfida della valutazione aziendale secondo le logiche ESG (Environmental, Social, Governance), dunque prosegue e amplia la sua portata.
Con questo documento, evidenziamo quindi come la nostra attività crei valore condiviso, porti benefici e impatti positivi sul sistema economico, sia orientata a rispettare i limiti ecologici, senza depauperare l'ambiente, sia a livello locale sia lungo l'intera catena di fornitura. In particolare, nel 2022, è iniziato il percorso verso analisi dell'impronta carbonica complessiva e abbiamo iniziato a monitorare non solo le emissioni di scope 1 e 2 ma anche alcune componenti, quelle più rilevanti legate ai materiali utilizzati, dello scope 3.
Come nella scorsa edizione, un'attenzione particolare è dedicata alla comunità locale.
Il nostro gruppo, infatti, nasce e trova fondamento su una solida storia e tradizione famigliare, e si è profondamente radicata nel territorio di Caraglio, da cui attinge la quasi totalità dei dipendenti.
Da qui, negli anni, crescendo si è aperta al mondo e oggi si confronta in un mercato globale in un contesto competitivo sempre più evoluto.
Questo secondo Report di Sostenibilità testimonia per noi il secondo passo di un cammino che non si esaurisce e che rappresenta l'orientamento del nostro futuro.

Il presidente
Giordano Oscar Michele

1.3. NOTA METODOLOGICA

Il secondo Report di Sostenibilità di GIORDANO GROUP è stato redatto utilizzando i GRI Standards (Global Reporting Initiative). Il documento intende informare in merito al contributo allo sviluppo sostenibile della società e rendiconta i suoi principali impatti economici, ambientali e sociali sulla base di una selezione ragionata degli indicatori proposti dal GRI.
Sono stati considerati, inoltre, i drafts dei principi emanati dall' EFRAG nel 2023, in materia di sustainability reporting.
Nella redazione del Bilancio di Sostenibilità sono state considerate, ove applicabili, le altre linee guida internazionalmente riconosciute in materia di rendicontazione non finanziaria (Task Force on Climate-related Financial Disclosures - TCFD) e sono stati consultati gli standards di settore del SASB).

Nella redazione del documento sono stati applicati i Reporting Principles di contenuto (Inclusività degli stakeholder, Contesto di sostenibilità, Materialità, Completezza) così come sono stati rispettati quelli relativi alla qualità dell'informazione (Equilibrio, Comparabilità, Accuratezza, Tempestività, Chiarezza e Affidabilità).
La realizzazione del progetto ha occupato un gruppo stabile di persone interne al Gruppo ed ha previsto:

- una analisi di benchmark rispetto ai players dell'industry;
- un confronto con gli stakeholders interni finalizzato all'identificazione dei temi materiali;
- la definizione di una matrice dei temi materiali coerente con la mission del Gruppo e con i principali SDGS applicabili;
- la definizione di un indice dei contenuti basato su informazioni qualitative e quantitative coerenti con l'utilizzo di indicatori GRI di natura economica, ambientale e sociale;
- la raccolta e la sistematizzazione dei dati qualitativi e quantitativi relativi ai KPIs sull'esercizio 2022.

Il perimetro della rendicontazione se non diversamente indicato coincide con l'area di influenza giuridica e operativa delle società Giordano Poultry Plast SpA, Plastimark SpA e Giordano Energy Srl.
Il Bilancio di Sostenibilità è redatto su base annuale. Le informazioni e i dati riportati si riferiscono all'esercizio 2022. Sono riportati dati comparativi ove è stato possibile con riferimento all'esercizio precedente.
La Tavola riassuntiva (Sintesi dei dati), posta nelle pagine conclusive del presente Bilancio di Sostenibilità, è parte integrante dello stesso e riconduce i temi trattati nel testo agli specifici indicatori di performance.
Il gruppo di lavoro che ha reso possibile la realizzazione del Bilancio di Sostenibilità è composto da: Oscar Giordano, Enrico Giordano, Massimo Delfino, Gianluca Bordiga, Maurizio Cisi, Milena Gambardella e Fabio Sansalvadore.
Per informazioni inerenti al documento: contabilita@poultryplast.com

1.3.1. I PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

I principi che hanno guidato la redazione di questo documento si riferiscono alle best practices internazionalmente riconosciute.
In particolare, gli sforzi fatti sono stati orientati a:
1-01 Inclusività degli Stakeholder
Tutti coloro che sono influenzati dalla nostra attività, e tutti coloro che la influenzano, sono nostri stakeholder. Abbiamo definito ogni gruppo di stakeholder e definito le modalità di come attualmente li coinvolgiamo sulle questioni di loro competenza, comprese quelle ESG.
1-02 Contesto di Sostenibilità
Il nostro Sustainability report spiega il contesto in cui operiamo e presenta la nostra performance di sostenibilità in relazione sia ai risultati del Gruppo, sia alle questioni di sviluppo sostenibile globale, considerando l'accordo di Parigi e gli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. Il nostro Sustainability report presenta anche come le nostre questioni materiali, economiche, ambientali e sociali, si relazionano con la nostra strategia a lungo termine, i rischi, le opportunità e gli obiettivi, anche considerando tutta la nostra catena del valore.
1-03 Materialità
Al fine di riferire in modo completo sulle questioni che riteniamo essere rilevanti e spiegare il nostro approccio abbiamo coinvolto le parti interessate per formare la nostra matrice di materialità, illustrata a pagina 15 di questo documento.
1-04 Completezza
Il documento rendiconta in modo completo in merito agli argomenti materiali rispetto all'attività svolta dalla società. La sintesi degli argomenti rendicontati è riportata al fondo del documento, sia facendo riferimento alle richieste del GRI, sia considerando i cardini del nostro essere una società Benefit
1-05 Precisione
Riportiamo in modo chiaro, coerente e trasparente la nostra performance per l'anno 2021.
1-06 Equilibrio
Puntiamo a presentare le informazioni in modo tale che il lettore possa valutare le tendenze delle prestazioni anno dopo anno, indipendentemente dal fatto che la nostra performance sia positiva o meno. Rendicontiamo cercando di fornire una visione equilibrata dei nostri impatti, che abbiamo definito considerando i punti di vista di una serie di parti interessate.
1-07 Chiarezza
Il nostro percorso di sostenibilità è stato declinato nel modo più chiaro possibile al fine di poter essere valutato non solo da esperti del settore, ma anche da un pubblico il più ampio possibile. Il nostro bilancio di sostenibilità è disponibile sul nostro sito Web.

1.4. ETICA E COMPLIANCE

Il Gruppo Giordano è un'azienda familiare italiana e piemontese, da sempre impegnata a fare del proprio lavoro non solo un vincente percorso imprenditoriale ma, ancor prima, un responsabile impegno etico.

Il Codice Etico adottato dal Gruppo illustra l'insieme dei principi etici e morali che sono alla base dell'attività nonché le linee di comportamento adottate dalla Società sia all'interno della propria attività, come ad esempio nei rapporti tra il personale dipendente, sia all'esterno, in particolar modo, nei rapporti con le istituzioni, i fornitori, i clienti, i partner commerciali, le organizzazioni politiche e sindacali nonché gli organi d'informazione.

I principi espressi nel Codice Etico, affondano le proprie radici nell'articolo 41 della Costituzione per cui l'iniziativa economica privata "non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana".
Coerentemente con la condotta, da sempre dimostrata dal Gruppo Giordano, i principi generali sono:

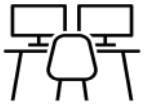
LEGALITA'

CORRETTEZZA

RISERVATEZZA

NON DISCRIMINAZIONE

LEALTA'


DILIGENZA

Il Codice Etico, inoltre, promuove il capitale umano del Gruppo attraverso la tutela e la valorizzazione delle proprie risorse umane promuovendo la partecipazione e la crescita professionale dei propri dipendenti, assicurando un ambiente di lavoro dignitoso e stimolante. Infine, il Gruppo si impegna fermamente a contrastare episodi di mobbing, stalking, violenza psicologica ed ogni comportamento discriminatorio ed implementa strumenti partecipativi atti a proteggere la dignità e la libertà delle persone.

1.5. GOVERNANCE PER LA SOSTENIBILITA'

Lavoriamo nella filiera dello stampaggio di materie plastiche per la GDO ed i grandi produttori avicoli internazionali . Anche grazie allo stimolo dei nostri principali clienti abbiamo acquisito la consapevolezza di essere parte di un sistema che deve esprimere in positivo il suo ruolo nella tutela della sostenibilità ambientale e sociale.
I principali players del settore, infatti, sono impegnati per la Carbon Neutrality e per questo hanno coinvolto la relativa catena del valore di cui il Gruppo Giordano è parte integrante e che, come tale, è chiamata a svolgere un ruolo attivo anche e soprattutto con riferimento alla propria catena del valore.

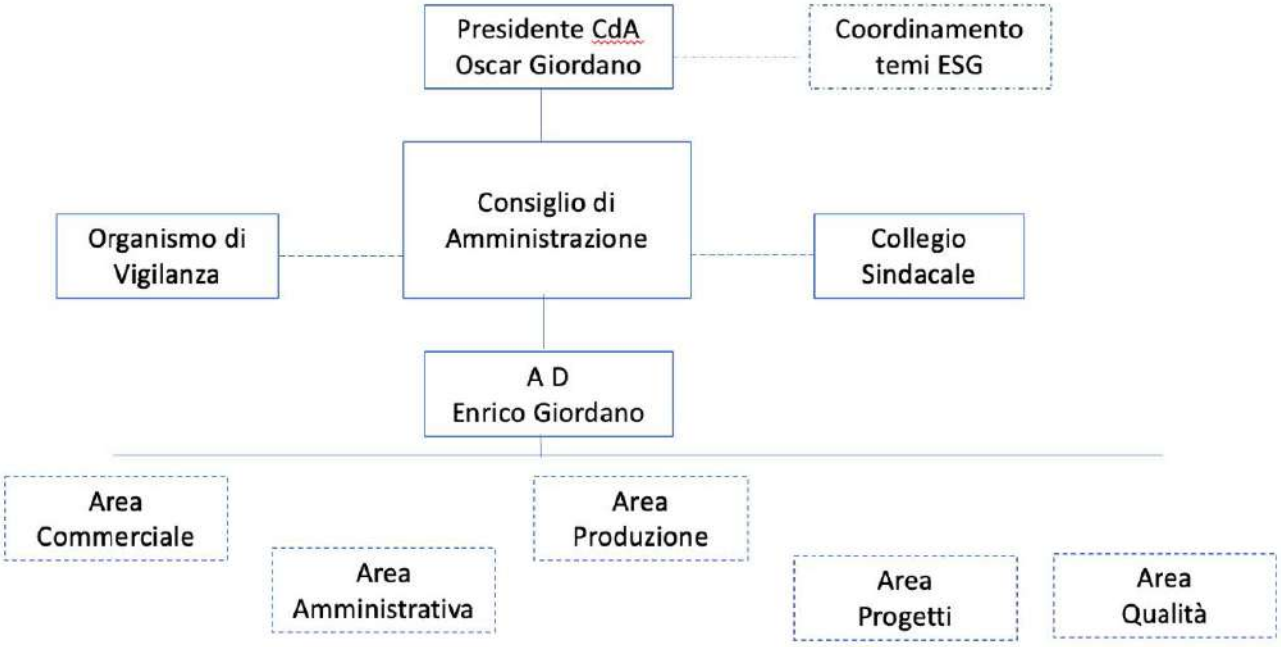
La sostenibilità per il Gruppo Giordano ha assunto per questo una rilevanza che non solo si realizza a livello operativo ma anche strategica che è strettamente correlata con la governance dell'intero Gruppo.
Nel 2021 il Consiglio di Amministrazione della società ha deliberato la nomina di un referente delegato per temi ESG.

Riteniamo, infatti, che la prospettiva della Governance sia fondamentale poiché siamo consci che gli argomenti, che complessivamente possono essere ricondotti al più ampio tema della sostenibilità, siano connessi direttamente o indirettamente con le future performance economiche e con la sopravvivenza stessa del Gruppo nel lungo periodo. In particolare, si vuole chiarire che nel Gruppo Giordano:
- esistono dei ruoli istituzionali ed organizzativi, delle responsabilità e dei meccanismi di pianificazione e controllo a supporto della gestione sostenibile d'impresa;
- la strategia della sostenibilità, coerentemente con gli impatti realizzati dal Gruppo, guarda anche alla sua supply chain;
- la valutazione dei rischi potenzialmente collegati con il rapporto impresa-ambiente e il loro impatto sulle strategie con particolare riferimento a quelli di natura climate-related è materia che coinvolge coloro che hanno responsabilità di alto livello nella società.

Nel contesto della governance del Gruppo Giordano si sono sviluppate competenze in grado di considerare, da un lato, come i rischi legati alla gestione della sostenibilità potrebbero avere un impatto sul business, e come questi potrebbero influenzare il modello di business del Gruppo (outside-in) e, dall'altro, anche di considerare i rischi causati dal Gruppo per l'ambiente, per gli stakeholder e la società in generale (inside-out).

Per garantire che le qualifiche dei membri del consiglio di amministrazione siano adeguate è stata realizzata una matrice delle competenze in materia di sostenibilità rilevanti per il Gruppo e possedute dai membri del consiglio di amministrazione.
Con riferimento alle responsabilità della divulgazione delle informazioni relative alla sostenibilità è stato identificato il soggetto a cui essa è demandata, nella figura dell'amministratore delegato per i temi ESG.

A livello organizzativo è stata costituita una funzione Sostenibilità. Si tratta di una funzione con competenze trasversali costituita da referenti aziendali afferenti ai sistemi per la qualità, alla programmazione della produzione, alla logistica, alla finanza e amministrazione, alla gestione delle risorse umane.



1.5.1. CLIMATE CHANGE

I principali players del settore della GDO e dei grandi produttori avicoli internazionali stanno intraprendendo un percorso verso la Carbon Neutrality. Molti di loro hanno definito piani di decarbonizzazione e per questo hanno la necessità di lavorare anche sulle emissioni di CO2 di Scope 3, ovvero le emissioni indirette lungo la relativa catena del valore, tra cui quelle legate alla supply chain di cui il Gruppo Giordano è parte integrante.
È per questo che ai vari livelli stiamo introducendo attenzioni, sensibilità, ma anche obiettivi, parametri di misurazione in un contesto di analisi dei rischi connessi al nostro business.
Il nostro approccio sulla Climate change non è casuale ma è guidato dai principi internazionalmente riconosciuti e più all'avanguardia.

È per questo che, in aderenza a quanto previsto dal TCDF, abbiamo sviluppato un approccio basato su:

- Su una dimensione di governance del Gruppo, in merito ai rischi e alle opportunità legati al clima. In particolare, il Consiglio di Amministrazione del Gruppo Giordano ha deliberato la nomina di un referente delegato per temi ESG tra cui spiccano quelli connessi con l'impatto sui cambiamenti climatici.

- Su un piano strategico, guardando agli impatti effettivi e potenziali dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, cercando di comprenderne i potenziali impatti sulla pianificazione finanziaria del Gruppo, laddove tali aspetti siano rilevanti.

- Sul fronte dell'analisi e del governo dei rischi (definendo le modalità con le quali il Gruppo li identifica, li valuta e li gestisce).

- sull'identificazione di idonee misure e coerenti obiettivi (metrics and targets) utilizzati per valutare e gestire i rischi e le opportunità relativi al clima.

In particolare, la nostra prospettiva in materia di decarbonizzazione prevede che siano sviluppate iniziative coerenti con alcuni obiettivi, quali:

Ridurre l'intensità delle emissioni di GHG:
• Ridurre le emissioni nette di gas serra Scope 1, Scope 2 e Scope 3 a zero entro il 2050, con l'obiettivo provvisorio di ridurre le emissioni del 50% rispetto a una linea di base del 2022 entro il 2035.

Ridurre l'ammontare dei beni o delle attività vulnerabili rispetto a rischi di transizione
• Ridurre le attività e i processi esposti ai rischi di transizione entro il 2030.

Incrementare i ricavi in linea con le opportunità legate al clima:
• Aumentare la capacità auto-produzione di energia rinnovabile netta installata in modo che raggiunga il 60% della necessità totale entro il 2035.

Incrementare la spese in conto capitale finalizzate al governo dei rischi e delle opportunità legate al clima:
• Investire una percentuale crescente della spesa in conto capitale annuale in assets che apportino un impatto positivo alla soluzione delle problematiche di climate change.

Iniziare a commisurare una proporzione della remunerazione del management esecutivo in funzione ad aspetti connessi con la salvaguardia del clima:
• Iniziare a collegare l'importo della remunerazione del management esecutivo all'ottenimento di risultati in ambito di sostenibilità.

1.6. IL NOSTRO APPROCCIO ALLA GESTIONE DEI RISCHI LEGATI ALLA SOSTENIBILITÀ

La capacità di individuare, valutare e gestire i rischi, in un'ottica integrata, è uno degli elementi fondanti della competitività e della sostenibilità nel lungo termine.
Nonostante il Gruppo Giordano predisponga di un Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), è stata condotta un'analisi dei rischi in ottica ESG.

In tal senso, l'analisi dei rischi del Gruppo Giordano ha l'obiettivo di individuare i rischi, potenziali ed effettivi, secondo logiche trasversali e coerenti, considerando il contesto interno ed esterno.

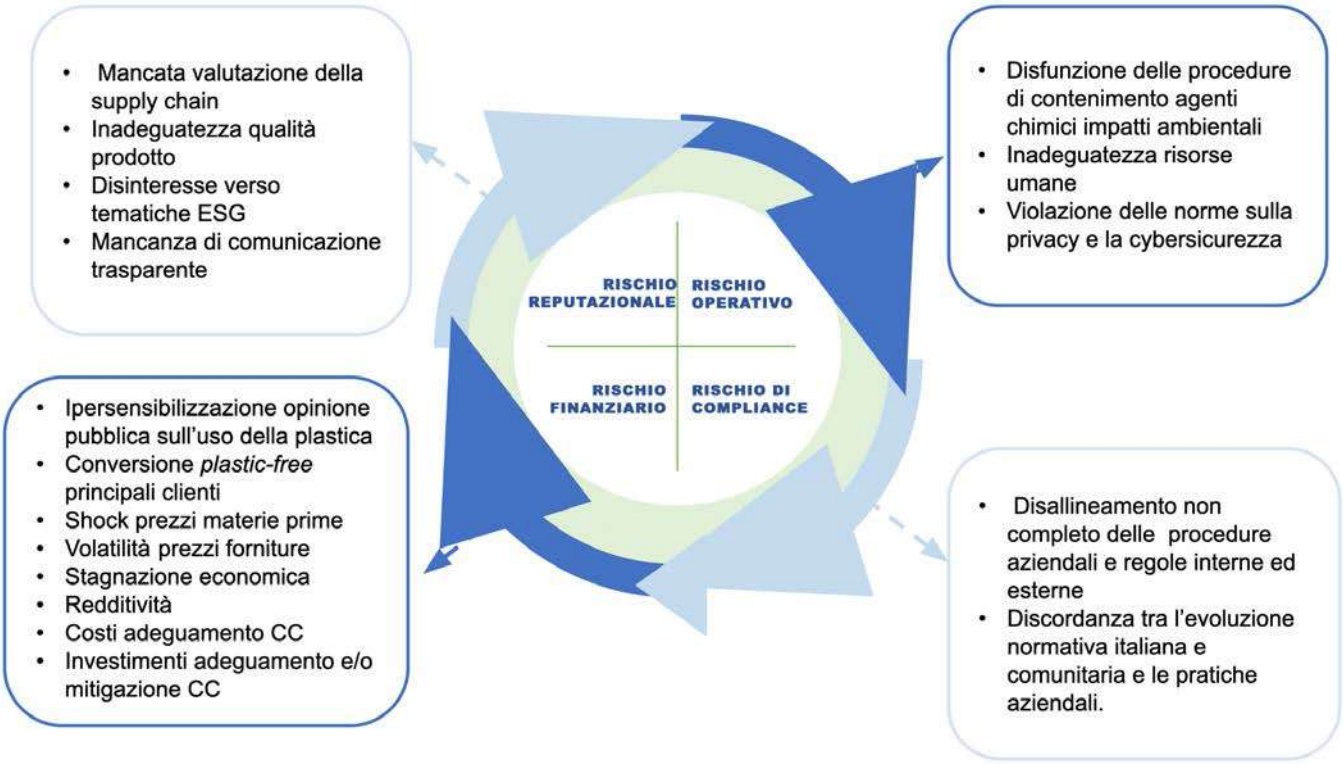
Il processo di analisi dei rischi segue un approccio olistico, considerando il Gruppo nella sua interezza ed il complesso delle relazioni in cui è coinvolta.

Il processo di analisi e identificazione dei rischi può essere ricondotto a quattro fasi principali: Osservazione, Analisi, Valutazione e Mitigazione.
Il substrato di ogni fase è rappresentato da Desk Analysis con il Board: questa strategia top-down permette l'identificazione dei pericoli e potenziali danni, nonché dei principali stakeholder coinvolti.

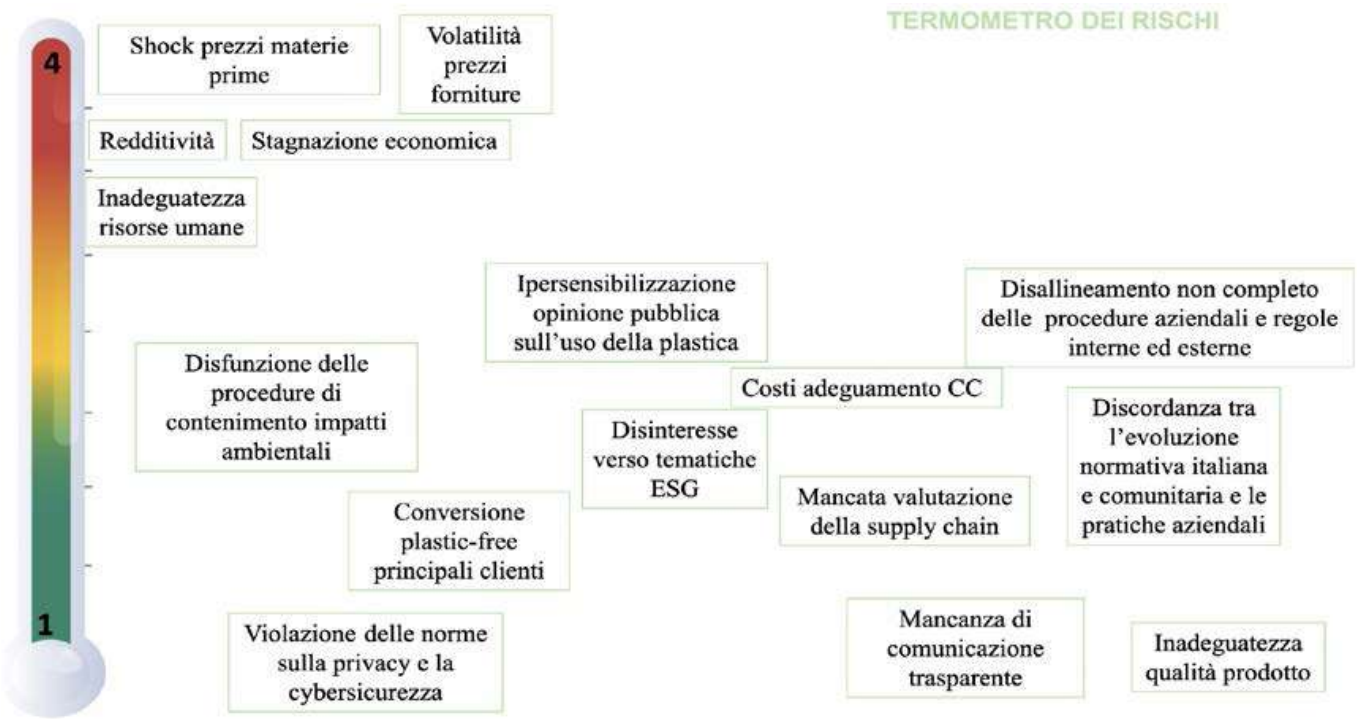
Inoltre, al fine di avere una più dettagliata visione del contesto - esterno - mercato, legislazione, concorrenza e situazione socio politica- ed interno - organizzazione aziendale e processi- si è fatto riferimento a documenti internazionalmente riconosciuti come il Global Risks 2022 – World Economic Forum - e documenti interni di gestione e processi.
impatti per un'ipotetica strategia di mitigazione.

Il processo di analisi può essere identificato nelle seguenti fasi:

Il risultato emerso dall'analisi è rappresentato dalla seguente matrice che identifica i 16 rischi relativi alla sostenibilità, classificandoli in *quattro macroaree: Reputazionale, Operativo, Finanziario e di Compliance.*

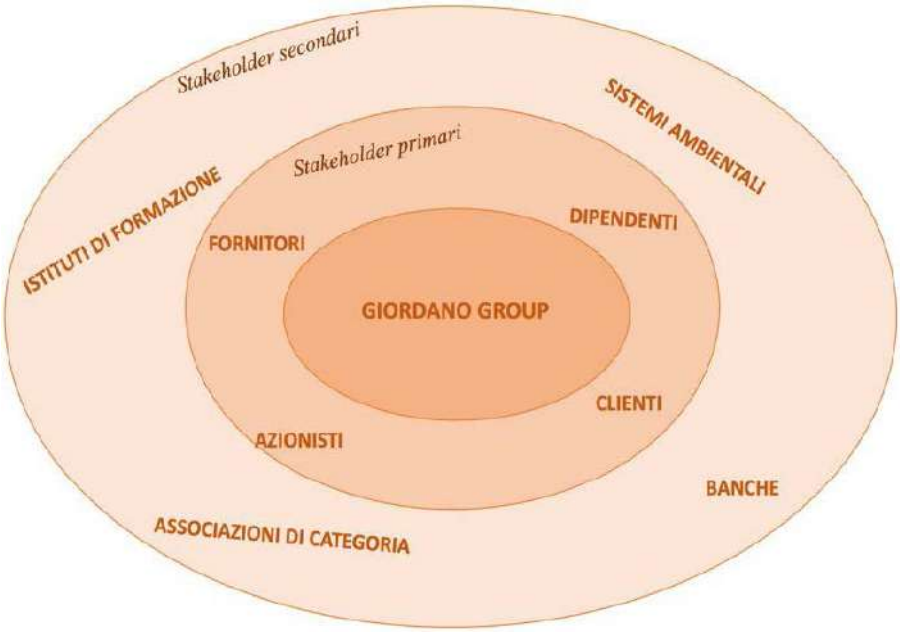


Infine, per una rappresentazione chiara e dettagliata dei rischi rilevati, si presenta di seguito *"il termometro dei rischi"*, ossia una valutazione dei suddetti in una scala da 1 a 4.



1.7. STAKEHOLDER E COINVOLGIMENTO

L'identificazione degli stakeholder è avvenuta tramite la valutazione dei caratteri di potere, urgenza e legittimazione, declinabili per ognuno dei soggetti coinvolti, direttamente o indirettamente, nell'attività di Giordano Group.
A fronte di una desk analysis, che ha visto coinvolti in maniera diretta il vertice del management, sono stati delineati i seguenti stakeholder, suddivisi per rilevanza:



I dipendenti, gli azionisti, i fornitori ed i clienti rappresentano gli stakeholder aventi un ruolo core nel business del Gruppo Giordano; di seguito, infatti, si presenta una tabella con riferimento alla puntualizzazione degli stakeholder e alle modalità di coinvolgimento degli stessi.

STAKEHOLDER	PUNTUALIZZAZIONE	MODALITA' DI COINVOLGIMENTO
AZIONISTI		Assemblea azionisti
CLIENTI	Clienti GDO	Incontri periodici con i clienti, Risposta a questionari
	Clienti grandi dimensioni settore avicolo	
	Clienti piccoli settore avicolo	
	Rivenditori locali/Agenti	
FORNITORI	Produttori materia prima	Contratto, Codice etico, Modello di organizzazione, Gestione e controllo.
	Materia prima energia	
	Macchinari	
DIPENDENTI		Contratto di lavoro Codice Etico
ISTITUTI DI FORMAZIONE		Convenzioni
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	Unione Industriale	Assemblea ordinaria degli azionisti, Comitato Operativo, Comitato Direttivo.
	Associazione Commercianti (Caraglio?)	
	Api	
BANCHE		
COMUNITA' LOCALE		

1.8. LA SOSTENIBILITA' PER IL GRUPPO GIORDANO GIORDANO E TEMI MATERIALI

Il concetto di sostenibilità è alla base delle attività del Gruppo: l'analisi della materialità ha permesso di definire i temi di rendicontazione che cooperano alla promozione di sviluppo sostenibile.
Il Gruppo Giordano ha ragionevolmente considerato le tematiche "materiali" che riflettono gli impatti economici, ambientali e sociali dell'organizzazione o influenzano le decisioni degli stakeholder.
I temi materiali esaminati sono stati collocati nel rispetto di una scala di rilevanza, identificando quali si ritengono fondamentali al fine di perseguire gli obiettivi futuri di sostenibilità.

La definizione della matrice di Materialità è avvenuta secondo le seguenti fasi:

Desk Analysis

Benchmarking

I temi materiali identificati dal Gruppo Giordano e ritenuti importanti dallo stesso sono riassunti nella seguente tabella e successivamente trattati in maniera individuale.

TEMA MATERIALE	TOPIC	STAKEHOLDER
Energia da fonti rinnovabili	E	Azionisti, Clienti
Economia circolare	E	Clienti, Fornitori
Sicurezza e gestione ambientale sostanze chimiche	E	Sistemi ambientali
Uso efficiente delle risorse idriche	E	Azionisti, Clienti
Riduzione emissioni GHG	E	Tutti gli stakeholder
Gestione dei rifiuti	E	Azionisti
Formazione tecnica e sviluppo *know how*	S	Dipendenti, Istituti di formazione
Salute e sicurezza	S	Dipendenti
Verifica ESG della *supply chain*	S	Fornitori, Clienti
Relazione con il territorio e sviluppo locale	S	Comunità locale, Dipendenti
Digitalizzazione 4.0	G	Dipendenti
Design del prodotto per l'efficienza in fase di utilizzo	G	Clienti
Qualità del prodotto	G	Clienti
Compliance normativa e regolamenti del settore	G	Azionisti, Fornitori, Clienti
Governance e organizzazione per la sostenibilità	G	Azionisti, Fornitori, Clienti
Produzione e distribuzione del valore aggiunto	G	Azionisti, Fornitori, Dipendenti, Associazioni di categoria, Banche

ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI
Il tema dell'indipendenza energetica ricopre un ruolo fondamentale specialmente a fronte degli importanti riassetti geo-politici e della conseguente volatilità del mercato energetico.
La Giordano Energy Srl è l'entità che si occupa della produzione di energia elettrica nell' head-quarter e sito produttivo in Italia, a Caraglio. L'energia autoprodotta ed impiegata nel processo produttivo è completamente derivante da biomassa, in particolare da grasso animale. Tale tema materiale è basilare per il Gruppo Giordano in quanto, tale scelta, interiorizza il concetto di economia circolare "da scarto a risorsa", contribuendo ad un regime emissivo a basso impatto di emissioni. Il perimetro di tale tema è da riferirsi allo stabilimento italiano a Caraglio.

FORMAZIONE TECNICA E SVILUPPO KNOW HOW
La connotazione produttiva del Gruppo Giordano assolve direttamente alle fasi di concezione, progettazione e realizzazione dei suoi prodotti grazie ad una formazione tecnica specifica. Quest'ultima è improntata sulla continua innovazione e sullo sviluppo di cognizioni ed esperienze per il corretto impiego delle materie prime e della tecnologia. La formazione in Giordano Holding copre tutti gli inquadramenti e prevede aggiornamenti su tematiche centrali come la sicurezza, la qualità dei processi, le procedure da seguire, la logistica e gestione dei rifiuti, oltre all'assolvimento degli obblighi di legge.

SALUTE E SICUREZZA
La salute e la sicurezza dei propri dipendenti è uno dei pilastri del Gruppo Giordano.
L'automazione ha consentito al Gruppo di evolvere anche sotto il profilo della sicurezza dei dipendenti e delle sostanze chimiche, impiegate nella produzione. La sicurezza è promossa secondo la normativa in materia vigente e attraverso corsi di aggiornamento.

DIGITALIZZAZIONE 4.0
Per il Gruppo Giordano, il tema della digitalizzazione ricopre un ruolo di estremo rilievo in quanto gli impianti produttivi sono collegati in rete. La continua evoluzione tecnologica, che ha da sempre caratterizzato l'attività del Gruppo, prosegue il suo percorso verso il 4.0.
La digitalizzazione del sistema interno ha come obiettivi l'eliminazione del cartaceo e il miglioramento nella gestione dei rischi e delle emergenze.

PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE VALORE ECONOMICO
Tale tema risulta sostanziale per la sostenibilità economica del Gruppo Giordano.
Il Gruppo costituisce una realtà economica importante a livello locale, infatti, la distribuzione del suo valore economico si riflette nella comunità tramite opportunità di consumo e d'investimento.

ECONOMIA CIRCOLARE
Il tema dell'economia circolare ha una priorità molto alta per il Gruppo Giordano e si concretizza nelle scelte di produzione che il Gruppo opera da molti anni: l'impiego della plastica come materia prima, che si colloca tra le più adatte per il riciclo, l'autoproduzione energetica da biomassa ed il reparto di manutenzione interna autosufficiente per la riparazione degli stampi utilizzati.

DESIGN DEL PRODOTTO PER L'EFFICIENZA IN FASE DI UTILIZZO
Si tratta di un tema di fondamentale importanza sia per Giordano che per i suoi stakeholders. La concezione e progettazione di prodotti che ne garantiscano un utilizzo efficiente è da sempre uno dei pilastri fondanti del business del Gruppo Giordano. Inoltre, per quanto riguarda il settore avicolo, i prodotti sviluppati dalla Giordano Poultry Plast SpA sono studiati per il benessere animale in relazione alle tipologie.

USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE
Il Gruppo Giordano riconosce l'estrema importanza dell'acqua come risorsa condivisa e si impegna a garantire un utilizzo efficiente delle risorse idriche. A fronte degli esigui consumi idrici nel processo di produzione,il Gruppo provvede al riciclo di buona parte dell'acqua consumata per il raffreddamento degli impianti e quella non impiegata viene utilizzata per il lavaggio degli inerti, alla cava di Caraglio.

RIDUZIONE EMISSIONI GHG
La riduzione delle emissioni GHG è particolarmente rilevante alla luce degli obiettivi climatici e dell'impegno del Gruppo Giordano a tutelare l'ambiente. L'autoproduzione energetica ha un impatto estremamente positivo sulla riduzione delle emissioni in atmosfera, in particolare Scope 2. Infine, la conformità alle normative vigenti in materia garantisce il costante monitoraggio delle emissioni di Nox, HFC, N2O.

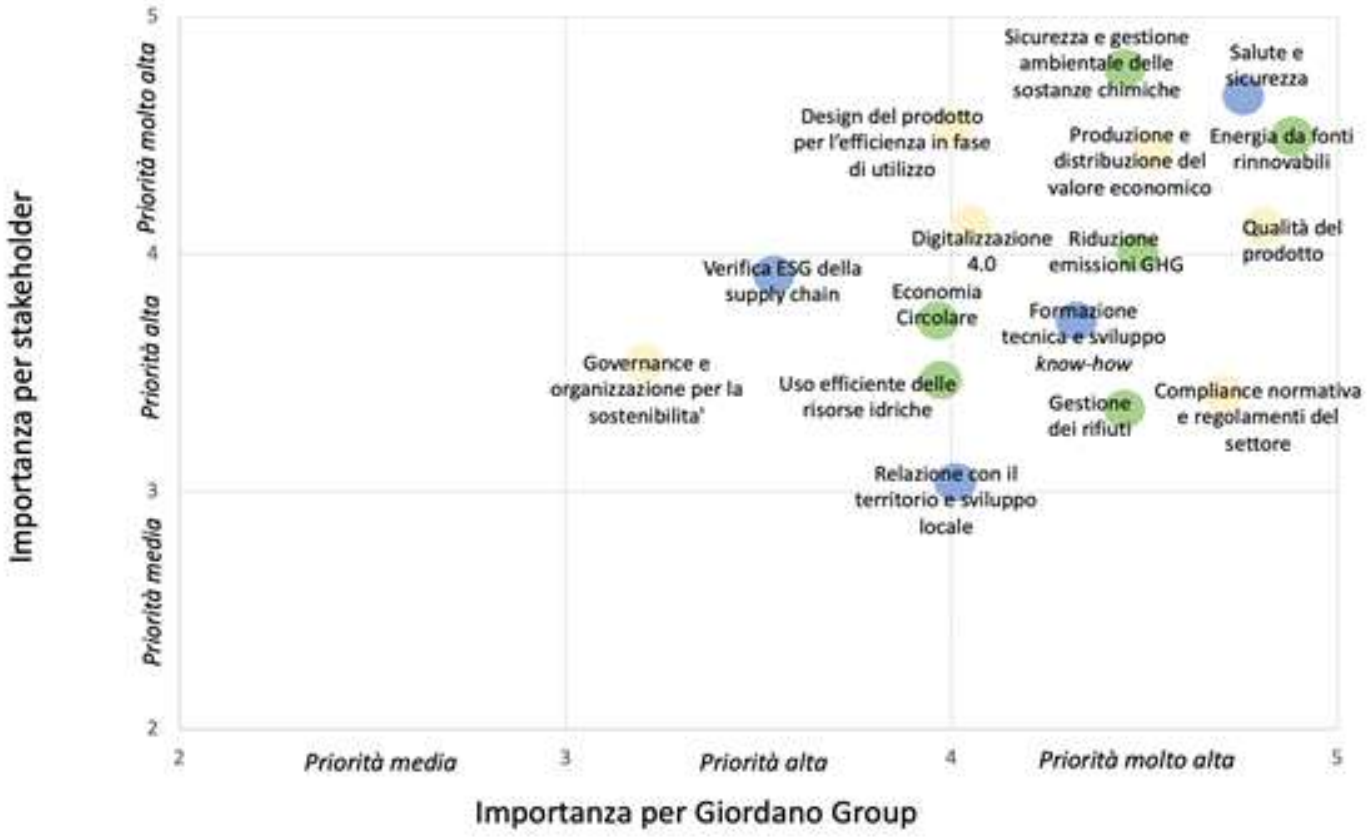
GESTIONE DEI RIFIUTI
La gestione sostenibile dei rifiuti è da sempre un caposaldo del Gruppo Giordano. I processi industriali producono rifiuti pericolosi che vengono smaltiti in conformità alle normative vigenti. Inoltre, è operato il recupero di alcuni rifiuti, tra cui carta e cartone, plastica ed oli, oltre ad un sistema di vendita degli scarti inutilizzabili per la produzione.

QUALITA' DEL PRODOTTO
La qualità del prodotto è uno dei pilastri portanti del business del Gruppo Giordano ed è ciò che ha permesso al Gruppo di crescere e di imporsi come leader del settore. A garanzia dell'altissima rilevanza di tale tema, nel processo di ristrutturazione e riorganizzazione della Governance e dell'organizzazione interna dei processi, il Gruppo sta lavorando per raggiungere una Certificazione ISO 9000.

SICUREZZA E GESTIONE AMBIENTALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE
L'attenzione del Gruppo Giordano per la gestione sicura delle sostanze pericolose ricopre un ruolo basilare nella propria attività. Il progresso nelle conoscenze scientifiche e tecnologiche, oltre all'impegno profuso dall'Amministrazione nel promuovere altissimi livelli di controllo in conformità alla legislazione vigente, garantisce una solida tutela degli impatti delle sostanze chimiche.

COMPLIANCE NORMATIVA E REGOLAMENTI DEL SETTORE
La conformità all'ambiente normativo è un tema essenziale per l'attività del Gruppo Giordano. Il rispetto delle normative e il costante aggiornamento, sostenuto dall'Amministrazione, hanno consolidato la posizione della governance in ambito della sostenibilità sia ambientale che sociale.
GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE PER LA SOSTENIBILITA'
La sostenibilità è, da molti anni, un orientamento che ha caratterizzato il business del Gruppo Giordano; tuttavia, il solido orientamento verso tali tematiche necessita di una formalizzazione a livello di governance. In tal senso, dunque, il Gruppo Giordano si pone come target per il 2023, la nomina di un comitato interno per l'ambito sustainability.

RELAZIONE CON IL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE
La matrice storica dell'attività del Gruppo Giordano risiede nel territorio; infatti, oltre a rappresentare una solida realtà imprenditoriale locale, svolge un ruolo dinamico nella rete di rapporti di fiducia sia con gli enti locali che con le associazioni di categoria (Confindustria Cuneo e Confapi Cuneo).


Importanza per stakeholder
Priorità molto alta
Priorità alta
Priorità media
5
4
3
2
Sicurezza e gestione ambientale delle sostanze chimiche
Salute e sicurezza
Design del prodotto per l'efficienza in fase di utilizzo
Produzione e distribuzione del valore economico
Energia da fonti rinnovabili
Digitalizzazione 4.0
Riduzione emissioni GHG
Qualità del prodotto
Verifica ESG della supply chain
Economia Circolare
Formazione tecnica e sviluppo know-how
Governance e organizzazione per la sostenibilita'
Uso efficiente delle risorse idriche
Gestione dei rifiuti
Compliance normativa e regolamenti del settore
Relazione con il territorio e sviluppo locale
2
Priorità media
3
Priorità alta
4
Priorità molto alta
5
Importanza per Giordano Group

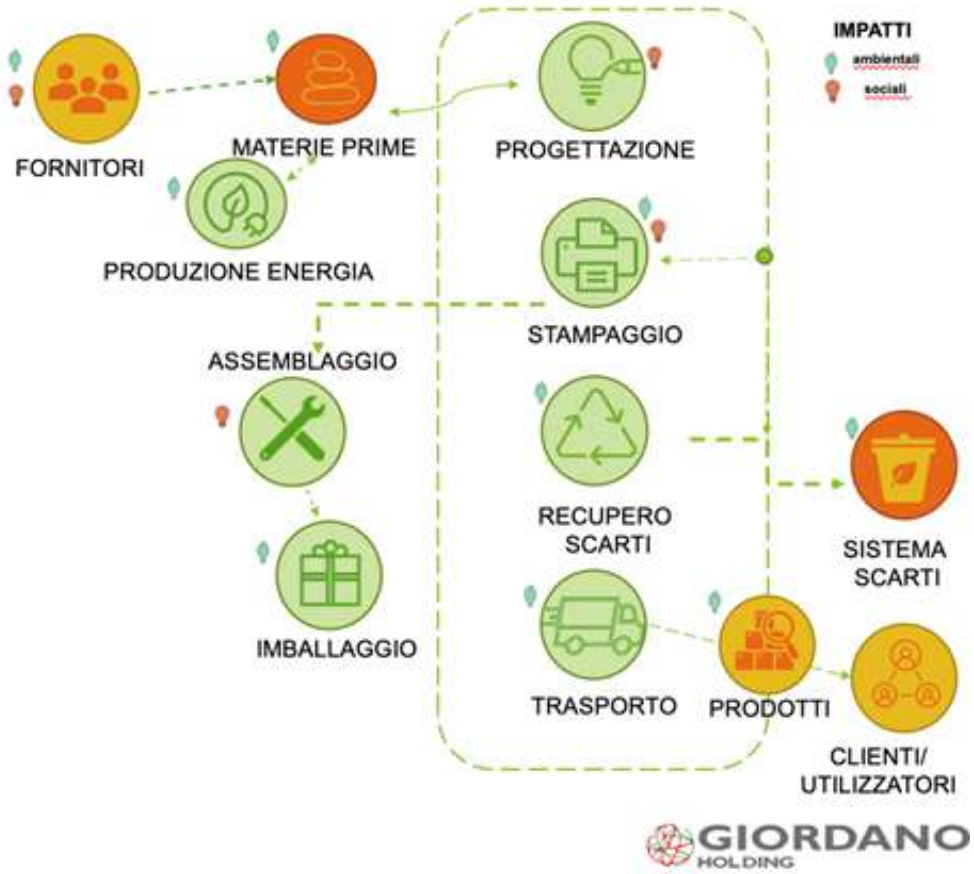
1.8.1. I PROCESSI DEL GRUPPO GIORDANO

Lo stabilimento del Gruppo Giordano opera dal 1962 nel settore di produzione di attrezzature di materie plastiche.
I processi produttivi si riferiscono alla gamma di prodotti offerti dal Gruppo Giordano, quali:

- Gabbie per il trasporto di animali vivi;
- Abbeveratoi, mangiatoie e posatoi;
- Sistemi per il trasporto e stoccaggio carni macellate;
- Sistemi per il trasporto di uova;
- Carrelli ,cestini e pallet;
- Energia elettrica.

Lo schema sottostante sintetizza l'intero processo produttivo, differenziando tra le procedure interne, esterne e quelle condivise tra interno ed esterno al Gruppo.

L'analisi in chiave di sostenibilità ambientale e sociale dei processi sopra rappresentati è la base di questo documento, in particolare l'analisi dei relativi impatti sono di seguito esposti.



Si parte dai fornitori di materie prime passando alla progettazione, che rappresenta la fase nodale dell'intera produzione. L'energia, in parte autoprodotta da biomasse, è il motore della fase successiva: lo stampaggio. Il sistema di stampaggio è "ad Iniezione" ed avviene mediante presse alimentate ad energia elettrica.

Dopo lo stampaggio, nella maggior parte dei casi, i prodotti possono essere stoccati ed immediatamente venduti, senza ulteriori lavorazioni. Le lavorazioni addizionali sono rappresentate dal montaggio di componenti, per il funzionamento/utilizzo di mangiatoie ed abbeveratoi, che può essere realizzato direttamente dai clienti.

Gli scarti derivanti dallo stampaggio sono recuperati e riutilizzati per la produzione di prodotti accessori, inoltre, quelli non compatibili con il sistema di stampaggio non saranno smaltiti bensì venduti ad un fornitore che, con gli stessi, provvederà alla produzione di sacchetti per l'imballo di componenti, in parte acquistati dal Gruppo.
Gli imballaggi rappresentano una parte davvero irrisoria nella catena produttiva. Infatti, la maggior parte dei prodotti, come i cestini ed i carrelli, non necessitano di alcun imballaggio. Gli imballaggi utilizzati sono prevalentemente cartoni, in particolare per i prodotti avicoli e zootecnici.
Infine, per quanto riguarda il trasporto, esso è totalmente esterno poiché il Gruppo Giordano non possiede una propria flotta logistica; tuttavia, sono registrati movimenti in entrata e in uscita di fornitori, clienti e dipendenti.

1.9. OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE

Nel settembre 2015, l'ONU e 193 Paesi membri hanno sottoscritto L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Si tratta di un programma che ingloba 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile, detti SDGs, che rappresentano obiettivi comuni su un insieme di questioni importanti relative alla crescita sostenibile.

Temi materiali	6	7	8	9	11	12	13
Energia da fonti rinnovabili		●					
Economia circolare						●	
Sicurezza e gestione ambientale sostanze chimiche						●	●
Uso efficiente delle risorse idriche	●						
Riduzione emissioni GHG							●
Gestione dei rifiuti						●	
Formazione tecnica e sviluppo *know how*				●			
Salute e sicurezza			●				
Verifica ESG della *supply chain*						●	
Relazione con il territorio e sviluppo locale					●		
Digitalizzazione 4.0				●			
Design del prodotto per l'efficienza in fase di utilizzo				●			
Qualità del prodotto				●			
Compliance normativa e regolamenti del settore							
Governance e organizzazione per la sostenibilità							●
Produzione e distribuzione del valore aggiunto			●				

La matrice di materialità ed i relativi temi individuati sono coerenti con l'impegno che il Gruppo Giordano intende perseguire in ottica sostenibile; nello specifico sono stati individuati 5 obiettivi chiave:

Fin dall'inizio della propria attività, il Gruppo Giordano ha avuto un occhio al futuro: nel 2012, infatti, il Gruppo ha investito nella creazione di un proprio impianto di cogenerazione a biomasse, che garantisce l'autoproduzione di energia pulita per il complesso di Caraglio.

Innovazione e ricerca sono i pilastri portanti del business del Gruppo Giordano. La ricerca e lo sviluppo costanti, in questi anni, hanno permesso una maggiore efficienza nell'uso delle risorse e una maggiore adozione di tecnologie e processi industriali puliti e rispettosi dell'ambiente. Il Gruppo Giordano, infatti, si impegna a proseguire ed implementare la ricerca scientifica e lo sviluppo tecnologico al fine di contribuire a cicli industriali virtuosi.

Il processo produttivo del Gruppo Giordano abbraccia appieno il concetto di circolarità: è ferma opinione che la promozione di modelli di produzione e consumo responsabili, che considerino anche il fine vita prodotto, sia la strada giusta verso una migliore sostenibilità. A tal proposito, il Gruppo Giordano ha implementato un processo produttivo che include il recupero dei materiali di scarto ed il loro successivo impiego nella produzione di componenti accessori. Inoltre, i materiali utilizzati per i prodotti sono pensati in ottica di durabilità.

La sfida climatica è quantomai la prova del nostro secolo ed è necessaria una risposta globale e coesa al fine di poter mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici sulle nostre vite. Il Gruppo Giordano è cosciente di quanto sia importante contribuire a questo obiettivo scegliendo pratiche che minimizzano tali impatti.

La consapevolezza di quanto l'acqua sia una risorsa fondamentale e, al contempo, scarsa ha da sempre guidato le attività del Gruppo Giordano verso un' efficienza sempre maggiore delle risorse idriche. Lo scarso impiego di acqua nella produzione favorisce un irrisorio consumo ed un totale recupero della stessa.

2. IL NOSTRO CAPITALE ECONOMICO - FINANZIARIO ED INFRASTRUTTURALE

2.1. LA SEDE (HEADQUARTER)

La sede del Gruppo Giordano si trova a Caraglio, in provincia di Cuneo, in via Bernezzo 47.
Il complesso è l'headquarter del Gruppo e si sviluppa su una superficie di 33.208 m2, comprendenti gli uffici, il centro operativo e di produzione per Plastimark SpA e Giordano Poultry Plast SpA e l'impianto di cogenerazione di Giordano Energy Srl.

2.2. I NOSTRI PRODOTTI

I prodotti del Gruppo Giordano sono da sempre garanzia di qualità e affidabilità: grazie alla costante ricerca ed innovazione è stato possibile affermarsi come leader del settore sul mercato nazionale ed internazionale.

I carrelli ed i cestini di Plastimark SpA ed i prodotti per il settore avicolo di Giordano Poultry Plast SpA sono marchi di tradizione in costante innovazione.
La fase di progettazione è essenziale nel processo produttivo: in essa si sviluppano il design dei prodotti, l'ergonomia e la funzionalità, specifiche per attribuire un valore aggiunto superiore. Inoltre, l'impiego della plastica come materia prima consente di attribuire ai prodotti una durabilità maggiore, circa 6/7 anni, con possibilità di manutenzione e riutilizzo.

Le principali materie prime utilizzate sono:
- Polietilene
- Polipropilene
- Nylon (vergine e riciclato)
- Hostaform
- Vipla (colorante naturale senza metalli - food approval)
- ABS
- Coloranti & Master
- Oli e grasso animale

Le caratteristiche del materiale racchiudono intrinsecamente la differenza esperienziale dei prodotti del Gruppo Giordano, inoltre, è data estrema attenzione alla tecnologia, in particolare RFID compatible[1], ed alla sicurezza certificata da TÜV Rheinland[2].

1 La tecnologia RFID (acronimo inglese di identificazione a radio frequenza – Radio Frequency IDentification) viene utilizzata per l'identificazione e/o la memorizzazione automatica di dati relativi a oggetti o animali.
2 TÜV Rheinland, Organismo di certificazione leader a livello internazionale. https://www.tuv.com/italy/it/chisiamo/

Nel 2022 il Gruppo ha iniziato ad irrobustire il proprio sistema di raccolta dati in merito alle materie prime, anche in funzione della sua volontà di monitorare l'impatto ambientale di tali materie.
Di seguito si riportano puntualmente i relativi dati, per ogni società.

Materia prima	Kg	ton	%
Giordano Poultry Plast SpA			
Polietilene	5.468.615	5.469	82%
Polipropilene	1.105.377	1.105	17%
Nylon	3.895	4	0,06%
Hostaform	17.400	17	0,26%
Abs	2.000	2	0,03%
Vipla	300	0	0%
Coloranti	49.590	50	0,75%
Totale	**6.647.177**	**6.647**	**100%**
Giordano Energy Srl			
Grasso animale (categoria 3)	1.481.500	1.481,5	99,2%
Olio vegetale (Colza)	12.070	12,1	0,8%
Totale	**1.493.570**	**1.493,6**	**100%**
Giordano Plastimark			
Riciclato	184.239	184,2	22,5%
Vergine	634.834,3	634,8	77,5%
Totale	**819.073,3**	**819,1**	**100%**
Totale materie prime del Gruppo	**8.959.8**	**8.959,8**	**100%**

3. IL NOSTRO CAPITALE AMBIENTALE

Una responsabile gestione dell'ambiente e la consapevolezza dei propri impatti è un requisito importante per operare sul mercato attuale. Il Gruppo Giordano, da sempre in evoluzione, intende impegnarsi e rafforzare le proprie pratiche di sostenibilità in un'ottica proattiva e di mitigazione.

3.1. GESTIONE ENERGETICA

3.1.1. ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Il tema dell'energia da fonti rinnovabili e quanto mai attuale e necessario per la transizione ecologica: lo sguardo proiettato al futuro ha consentito al Gruppo Giordano di investire in un impianto per la produzione di energia elettrica e termica a biomasse, ubicato nella sede principale di Caraglio.

Si tratta di un impianto di cogenerazione, ossia che permette di generare contemporaneamente più fonti di energia secondarie, partendo da un'unica fonte primaria.
La fonte primaria (combustibile liquidi), utilizzata in un motore primo (endotermico), viene trasformata in energia meccanica che, attraverso un generatore elettrico, subisce un'immediata trasformazione in energia elettrica ed energia termica.

L'utilizzo del sistema consente di produrre :

- Energia elettrica
- Energia termica
- Energia frigorifera

Il sistema permette di produrre energia elettrica destinata al consumo da parte del produttore e/o alla cessione a un grossista piuttosto che alla rete elettrica nazionale.
Il recupero dell'energia termica eventualmente richiesto è per il ciclo produttivo dell'azienda Giordano Poultry Plast SpA per usi di climatizzazione e/o per ulteriore produzione di energia elettrica tramite apposito impianto.

Il rendimento complessivo della cogenerazione risulta nettamente superiore alle produzioni separate dalle diverse forme energetiche.

Il combustibile utilizzato è il grasso animale, categoria 3, fonte di energia rinnovabile riconosciuta dalle normative italiane di riferimento. Questo ha consentito di ottenere la certificazione IAFR (Impianto alimentato da fonti rinnovabili) e di conseguenza la fruizione degli incentivi, che hanno sostituito i Certificati Verdi, come previsto dal decreto ministeriale del 6 luglio 2012[1].
Gli incentivi, inoltre, sono così ripartiti: 1,3 per la produzione e 0,5 sotto forma di premio per l'utilizzo del Grasso animale categoria 3.

L'impianto, nel 2022, ha prodotto **5.935.324 kWh**, pari a 25852,428 Gigajoule, di cui:
4.463.644 kWh impiegati nell'impianto produttivo del Gruppo. Inoltre, l'energia acquistata da rete esterna , CVA, è stata pari a **2.717.586 kWh**.
La restante parte di energia autoprodotta, **1.471.680 kWh**, è stata ceduta al trader di energia Edelweiss SpA.

Per quanto riguarda i consumi di energia, nell'anno 2022, il totale dell'energia consumata, all'interno del Gruppo Giordano, è stata **7.181.230 kWh**[2] che ha visto una riduzione di ben **598.132 kWh (8,33%),** rispetto all'anno precedente.[3]

Infine, si segnala che per l'anno 2022 il consumo relativo al gas metano è stato pari a 11.167,85 mc.

1 https://www.mise.gov.it/images/stories/normativa/DM_6_luglio_2012_sf.pdf
2 Il consumo totale di energia è da riferirsi solo a Giordano Energy Srl e Giordano Poultry Plast SpA, poiché Plastimark SpA non ha consumi energetici. Tale risultato è frutto della somma dei consumi energetici complessivi di Giordano Poultry Plast SpA (7.195.770 kWh) e la quota di energia autoprodotta impiegata da Giordano Energy Srl (387.463,16 kWh).
3 Per la puntualizzazione dei consumi energetici si rimanda alla Sintesi dei dati.

Focus – Energia rinnovabile da biomassa

L'oceanografo russo Lev Aleksandrovich Zenkevich è stato il primo a coniare, nel lontano 1931, la parola biomassa: parlò di biomassa riferendosi alla quantità di sostanza, in ambiente acquatico o terrestre, costituita da organismi viventi per unità di superficie o di volume. Ma la storia delle biomasse è ancora più antica, infatti, è possibile farla risalire a quando l'uomo scoprì il fuoco, con la combustione accidentale del legno.
Le biomasse sono risorse rinnovabili che riducono la dipendenza dai combustibili fossili e che non incidono sul riscaldamento globale e, facendo già parte del normale ciclo del carbonio, non incrementano i livelli naturali di gas serra.
Tra le varie tipologie di biomasse ci sono: biomasse vegetali, biomasse solide, biomasse animali, biomasse microbiche e biomasse liquide.
Biomasse vegetali: sono le biomasse più utilizzate che provengono dagli scarti delle attività di agricoltura, di giardinaggio e di manutenzione dei terreni.
Biomasse animali: le biomasse derivanti dall'allevamento di animali erbivori.
La tipologia maggiormente impiegata è il letame.
Biomasse microbiche: la biomassa microbica proviene dal suolo ed è disponibile grazie agli elementi del terreno: zolfo, azoto, funghi, batteri, microbi.
Biomasse liquide: questa tipologia di biomassa deriva dalla spremitura e dalla raffinazione di semi oleosi o da altre parti di piante particolari.
La produzione di energia elettrica da biomasse permette, infatti, il riutilizzo di prodotti di scarto, eliminando il problema del loro stoccaggio o della loro distruzione mediante gli inceneritori.
Le centrali a biomasse sfruttano la combustione: la produzione di energia elettrica avviene grazie al vapore generato attraverso la combustione delle materie di tipo organico che derivano dal ciclo industriale ed umano.
Più nel dettaglio, le biomasse sono bruciate in una camera di combustione in modo tale da produrre il calore necessario a trasformare, nella caldaia, l'acqua in vapore. Il vapore è inviato sotto pressione alla turbina, per metterla in rotazione. All'uscita della turbina, il vapore viene di nuovo trasformato in acqua grazie ad un condensatore e l'acqua è re-immessa dal condensatore nella caldaia. La turbina, a sua volta, fa ruotare il rotore di un alternatore che produce corrente elettrica alternata. La corrente è inviata ad un trasformatore che la innalza di tensione prima che venga immessa nella linea di trasmissione.

3.2. APPROCCIO AL CAMBIAMENTO CLIMATICO

3.2.1. SICUREZZA E GESTIONE AMBIENTALE DELLE SOSTANZE CHIMICHE

La sicurezza e la gestione ambientale delle sostanze chimiche sono di massima importanza per il Gruppo Giordano: coerentemente con il Decreto Legislativo 81/2008[1], il Gruppo redige il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) che , in ottemperanza del d. lgs 105/2015[2], include il controllo degli incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose. In merito al suddetto documento, la maggior parte delle sostanze pericolose, descritte nel Regolamento (CE) n. 1272/2008, non sono presenti nelle attività di Gruppo, tuttavia sostanze pericolose come quelle della Sezione E e, alcune della Sezione H, sono presenti al di sotto della soglia minima prevista. Di seguito è riportata in tabella una puntualizzazione delle suddette sostanze, divise per categoria e la relativa quantità.

CATEGORIA SOSTANZE PERICOLOSE	SOGLIA MINIMA	SOGLIA MASSIMA	QUANTITA' MASSIMA IN GRUPPO GIORDANO
SEZIONE H - PERICOLI PER LA SALUTE			
H1 TOSSICITA' ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	5	20	< 5
H2 TOSSICITA' ACUTA - Categoria 2, tutte le vie di esposizione - Categoria 3, esposizione per inalazione	50	200	< 50
H3 TOSSICITA' SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) –ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1	50	200	< 50
P2 GAS INFIAMMABILI Gas Infiammabili Categoria 1 o 2	10	50	<10
P5b LIQUIDI INFIAMMABILI - Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possono comportare il pericolo di incidenti rilevanti, oppure - Altri liquidi con punto di infiammabilità ≤ 60° C qualora particolari condizioni di utilizzazione, come la forte pressione o l'elevata temperatura, possono comportare il pericolo di incidenti rilevanti	50	200	<50

1 https://www.bosettiegatti.eu/info/norme/statali/2008_0081.htm
2 https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/07/14/15G00121/sg

Sezione "E" – PERICOLI PER L'AMBIENTE			
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	100	200	<100
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	200	500	< 200
SOSTANZE PERICOLOSE			
Idrogeno	5	50	<5
Ossigeno	200	2000	<200
Acetilene	5	50	<5
Miscele (*) di ipoclorito di sodio classificate come pericolose per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 (H400) aventi un tenore di cloro attivo inferiore al 5% e non classificate in alcuna delle categorie di pericolo nella parte 1 dell'allegato 1.(*) A condizione che la miscela non sia classificata come pericolosa per l'ambiente acquatico per tossicità acuta di categoria 1 (H400) in assenza di ipoclorito di sodio.	200	500	< 200

3.3. RIDUZIONE EMISSIONI GHG

Il cambiamento climatico è un fenomeno di portata globale e per le sue dirette conseguenze non può non essere preso in considerazione dalle imprese. Il crescente riscaldamento globale a cui stiamo assistendo è dovuto soprattutto all'aumento in atmosfera delle concentrazioni di gas climalteranti, GHG, derivanti dalle attività antropiche.
Il Gruppo Giordano, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU, in particolare il numero 13, è fortemente determinato a contribuire alla riduzione delle emissioni GHG tramite l'implementazione di buone pratiche e politiche proattive, come per esempio l'impiego di energia rinnovabile autoprodotta da biomasse.

3.3.1. CARBON FOOTPRINT

Con l'obiettivo di avere un impronta carbonica, tale da consentire una migliore gestione degli impatti del Gruppo Giordano, è stato calcolato, per l'anno 2022, il livello delle emissioni derivanti dal consumo di energia elettrica. Tali emissioni derivano dalla produzione di energia elettrica dello stabilimento Giordano Energy, ed il consumo di energia elettrica dello stabilimento Giordano PoultryPlast.

Questa iniziativa riflette la volontà del Gruppo di prendere coscienza, a livello quantitativo, del proprio livello di emissioni al fine di poter avere una panoramica più chiara rispetto alle relative misure proattive. In tal senso, si è ben consapevoli di considerare solo una parte del totale delle emissioni coinvolte nei processi del Gruppo Giordano.

Al momento, sono monitorate solo le emissioni relative ai consumi di energia elettrica, tuttavia, è obiettivo futuro del Gruppo includere nel perimetro anche emissioni dovute alla logistica.

Per il calcolo delle emissioni occorre dividere queste ultime in due macrogruppi:

- Le **emissioni dirette**: quelle provenienti da fonti/sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda **(Scope 1)**;
- Le **emissioni indirette**: sono emissioni che sono conseguenza delle attività dell'azienda, ma la cui fonte/sorgente è controllata da altre aziende **(Scope 2 e 3)**.

Il consumo di elettricità totale del Gruppo Giordano, per l'anno 2022, è stato **7.181.230 kWh**.

Si riportano, nel dettaglio, i dati sui quali è stata fatta la carbon footprint:

ENERGIA	kWh	GJ
Totale energia consumata dal Gruppo	7.181.230	25.852
Totale energia autoprodotta	5.935.324	21.367,2
Totale energia consumata di cui autoprodotta	4.463.644	16.069
Totale energia acquistata da rete esterna	2.717.586	9.783,3
Totale energia veduta	1.471.680	5.298

GAS METANO	mc	SMC
Totale mc metano consumati	11.167,85	11.205,82

Per l'anno 2022 è stato operato un restatement dei risultati relativi allo scope 1 dell'anno precedente: il fattore di emissione applicato all'energia derivante da biomassa fa riferimento al database National Renewable Energy Laboratory (NREL) del 2021.

I risultati sono riportati nella seguente tabella:

SCOPE 1	
2021	2022
408,4 tCO2e	*330,9 tCO2e*

Confrontando i risultati con quelli del 2021, le emissioni riguardanti lo scope 1 sono diminuite del **19%**. Tale risultato è imputabile all'efficientamento energetico e alla riduzione del consumo di energia elettrica di circa l'8%.

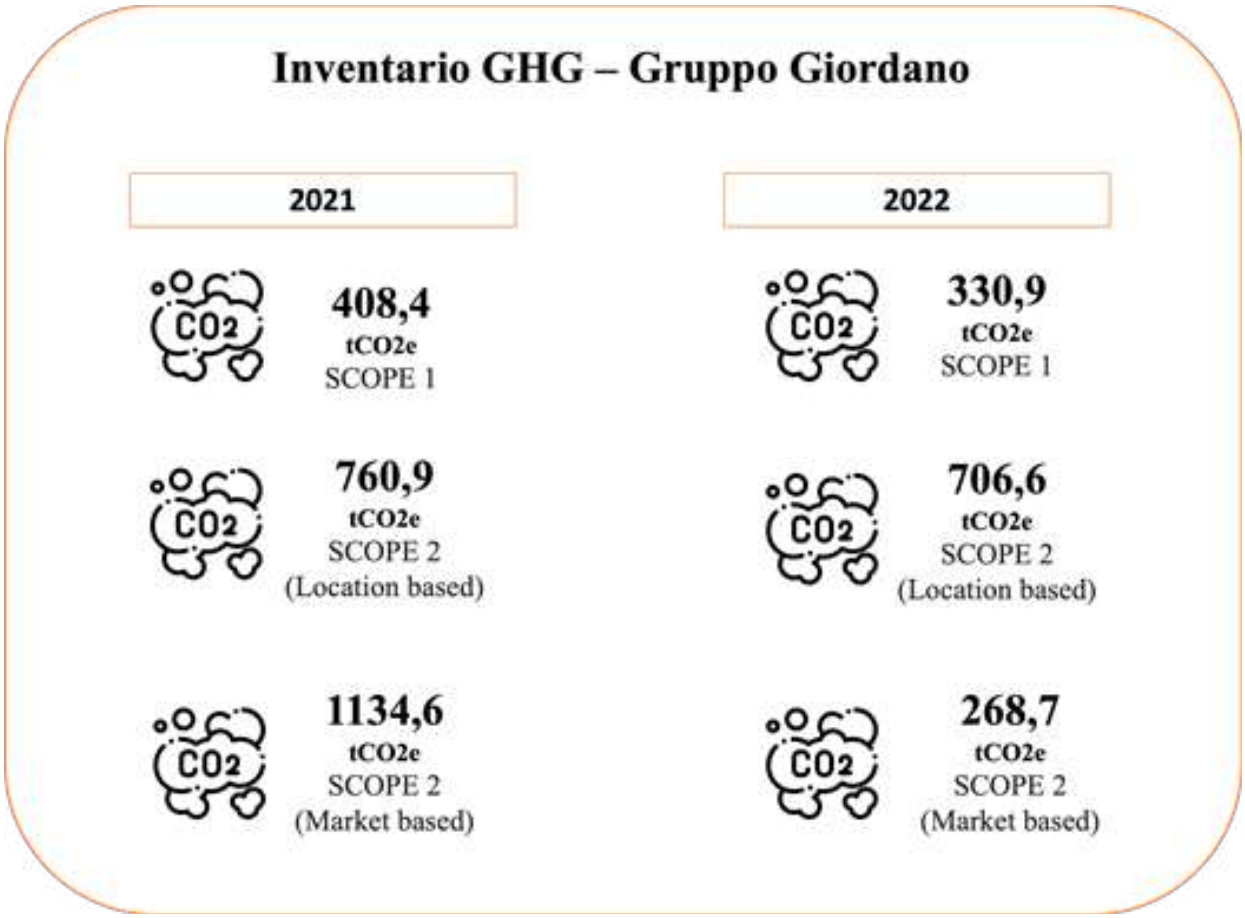
Per quanto riguarda lo **scope 2**, è da riferirsi all'energia acquistata da CVA, pari a **2.717.586 kWh** (circa 38% dell'energia totale consumata).
Lo scope 2 può essere ulteriormente analizzato in due ottiche[1] diverse:

- location based che riflette l'intensità media delle emissioni delle reti su cui si verifica il consumo di energia (utilizzando principalmente i dati del fattore di emissione medio della rete);
- market based che riflette le emissioni di elettricità che le aziende hanno scelto di proposito.

SCOPE 2		
	2021	2022
location based	*761,0 tCO2e*	*706,6 tCO2e*
market based	*1134,6 tCO2e*	*268,7 tCO2e*

Anche per lo scope 2, si è registrata una forte diminuzione delle emissioni, imputabile all'approvvigionamento di energia elettrica esterna caratterizzata da un mix energetico superiore a quello dell'anno scorso in termini di fonti rinnovabili.

1 Per approfondire si rimanda a https://ghgprotocol.org/sites/default/files/Scope2_ExecSum_Final.pdf



Tale analisi è stata realizzata tramite l'utilizzo del toolkit di valutazione GHG del C4sv dell'Università di Torino, a fronte dell'analisi preliminare sia del combustibile utilizzato per l'autoproduzione che del mix energetico del fornitore di energia elettrica.
Dal mix energetico è stata derivata l'elettricità prodotta da ciascuna fonte e per ognuna di esse, attraverso un fattore di conversione, è stato possibile trasformare i KWh in tonnellate di CO2e.

Infine, per l'anno 2022, il Gruppo Giordano ha voluto cogliere la sfida di aprire l'inventario delle proprie emissioni allo scope 3, ossia il perimetro che comprende le emissioni non direttamente sotto il controllo del Gruppo, e dunque attribuibili alla catena di fornitura.

Data la vastità del perimetro scope 3, il GHG Protocol divide le emissioni scope 3 in upstream e downstream e le cataloga in 15 categorie.

Per emissioni upstream si intendono quelle "a monte" del processo produttivo e comprendono le emissioni indirette di gas a effetto serra legate ai beni acquistati (prodotti materiali) e ai servizi (prodotti immateriali) e generate dalla culla al cancello (from cradle to gate).

Le categorie delle emissioni upstream sono 8 e sono rappresentate nella seguente immagine.

Il Gruppo Giordano ha iniziato un percorso di analisi/valutazione del proprio impatto, in particolare, focalizzandosi ,in questa prima fase, sul carico carbonico delle materie utilizzate.

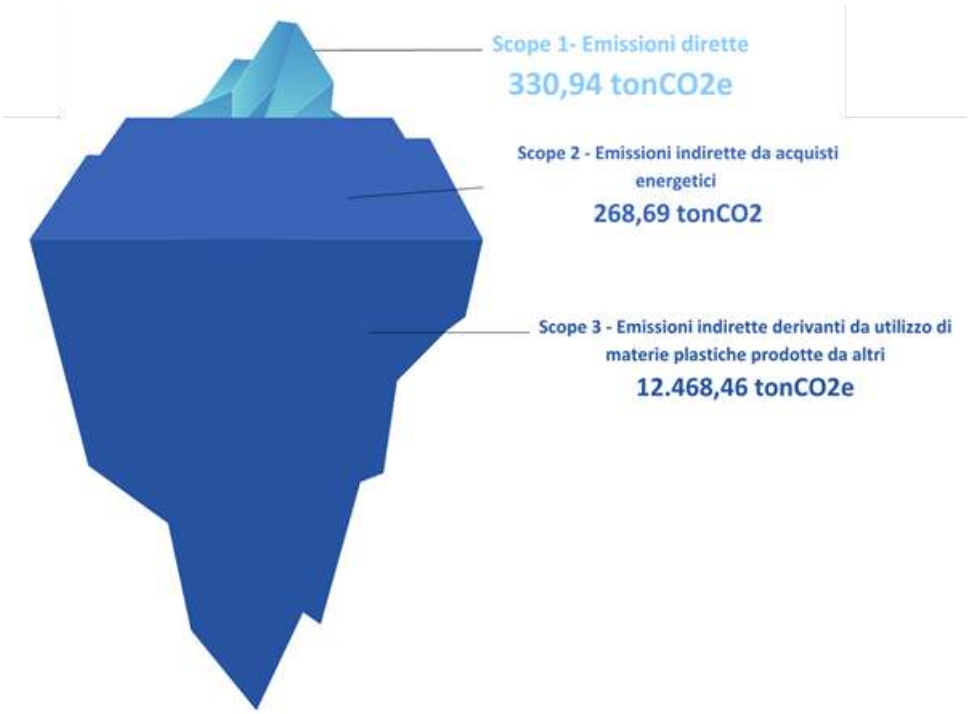
Con riferimento alla volontà del Gruppo di voler intraprendere un'analisi più dettagliata della proprie emissioni, ampliando il proprio perimetro di rendicontazione allo scope 3, si è proceduto con un' analisi *from cradle to gate*[1] delle emissioni generate dall'approvvigionamento delle principali materie prime.

L'analisi è stata effettuata considerando il polietilene (PE) e il polipropilene (PP), in quanto costituiscono rispettivamente l'82% e il 17% dei materiali utilizzati per la produzione.
Nella tabella di seguito si riportano i risultati, in termini di emissioni, dell'analisi a fronte della quantità di PE e PP utilizzata nel 2022.

1 I fattori di conversione utilizzati sono stati

Scope 3 - Emissioni da materie prime "dalla culla al cancello"				
Materia prima	**kg**	**ton**	**kg CO2e**	**ton CO2e**
Polietilene	5.468.615	5.469	10.390.368,50	10.390,36
Polipropilene	1.105.377	1.105	2.078.108,76	2.078,10
Totale	**6.573.992,00**	**6.574**	**12.468.477,26**	**12.468,46**

In sintesi, per quanto riguarda le emissioni complessive del Gruppo, per il 2022, è possibile rappresentarle come segue.



3.4. USO EFFICIENTE DELLE RISORSE IDRICHE

Il Gruppo Giordano è ben consapevole della preziosità e ,al contempo, della scarsità della risorsa idrica, infatti, la sua attività si distingue per un uso efficiente dell'acqua.
L'acqua viene prelevata dalle acque sotterranee del pozzo, profondo 60 metri, situato a Caraglio in via Bernezzo 47, e le sue destinazioni d'uso sono la produzione di beni e servizi e il lavaggio inerti.

Il ruolo dell'acqua nel processo produttivo è davvero esiguo: l'acqua impiegata per il raffreddamento degli impianti entra a far parte di un sistema chiuso che la utilizza più volte, tuttavia, quella non utilizzata viene mandata alla cava per il lavaggio degli inerti.
Nell'anno 2022 l'acqua prelevata dal pozzo è stata di circa 430,52 Megalitri (Ml) , corrispondenti a 430.520.000 m3 .

Rispetto all'anno precedente, si è registrato un aumento del 2,16% dovuto alla maggiore necessità di raffreddare i macchinari a fronte delle temperature anomale avute durante l'anno.

Ai sensi del regolamento regionale 7/R del 25 giugno 2007, il Gruppo non è soggetto all'obbligo di installazione degli strumenti di misura e registrazione delle portate e dei volumi prelevati.

Per quanto riguarda gli impatti dovuti allo scarico dell'acqua, si segnala che continuano ad essere nulli in quanto non avvengono poiché l'acqua non utilizzata in fase di produzione viene inviata direttamente alla cava per il lavaggio degli inerti. Di conseguenza, l'unico fenomeno che si verifica, in queste fasi, è una piccola dispersione dovuta all'evaporazione.

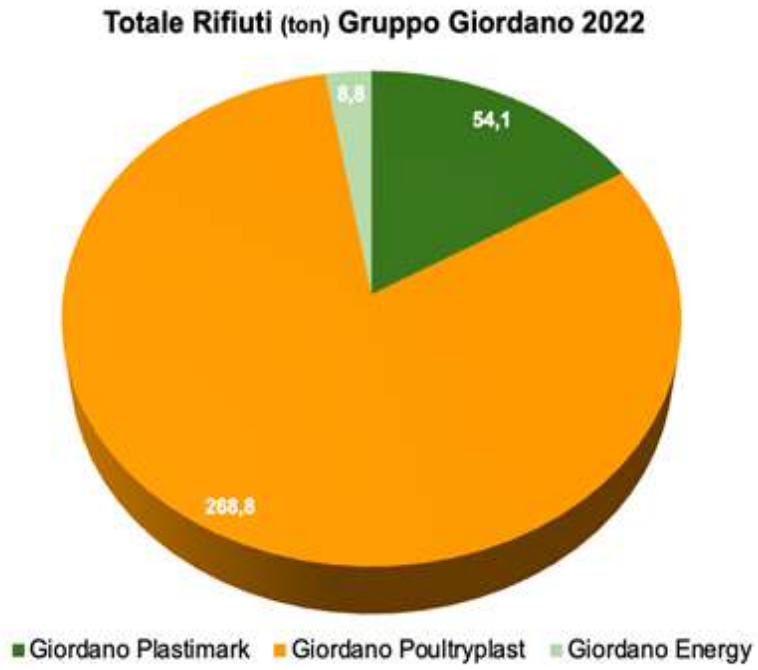
3.5. CIRCULAR ECONOMY

Per il Gruppo Giordano il concetto di circolarità ricopre un ruolo molto importante nel processo di produzione. All'interno dello stabilimento è stato implementato un sistema di recupero scarti : durante la fase di stampaggio vengono prodotti scarti, rappresentati da esuberi di iniezione o parti di collegamento tra i prodotti, questi stessi scarti vengono poi macinati all'interno dell'azienda e riutilizzati per la produzione di prodotti accessori.
Gruppo Giordano, inoltre, ha organizzato anche un sistema di vendita degli scarti inutilizzabili nella propria produzione, per mancanza delle caratteristiche fondamentali per lo stampaggio ad iniezione, di prodotti di medie e grandi dimensioni e dei sacchi, che contengono i materiali per lo stampaggio.
I sacchi, ad esempio, vengono venduti al fornitore che produrrà sacchetti per l'imballo di componenti in parte acquistati dal Gruppo.

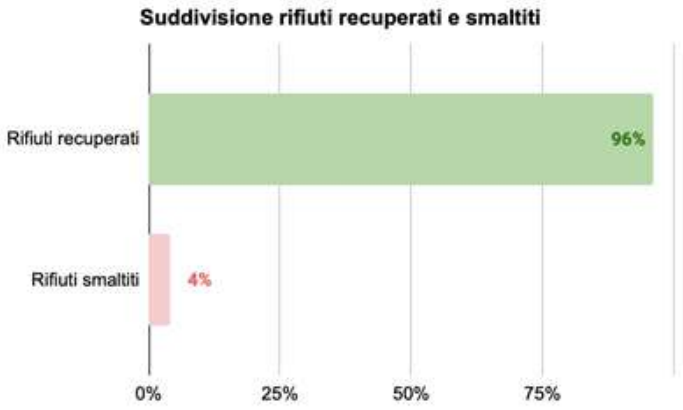
3.6. GESTIONE DEI RIFIUTI

Il tema dei rifiuti ha una rilevanza davvero molto alta per il Gruppo Giordano. Coerentemente con le linee dell'Unione Europea di riduzione, riuso e recupero, il principio alla base della gestione dei rifiuti del Gruppo è l'efficienza del sistema di recupero e vendita degli scarti di produzione.

Nel corso del 2022, il totale dei rifiuti prodotto dall'intero Gruppo è stato 331,72 tonnellate, differenziabili per le singole entità in: 268,799 ton prodotte da Giordano Poultry Plast SpA, 8,82 ton prodotte da Giordano Energy Srl e 54,1 ton di Plastimark SpA.



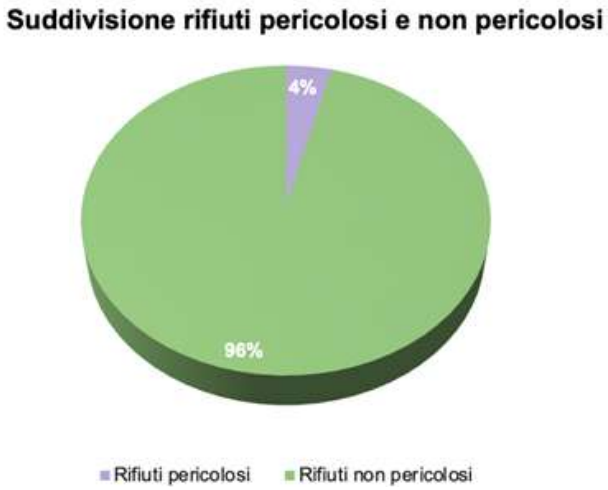
Il grafico sottostante mostra che della totalità dei rifiuti, il 96% (318,58 ton) è stato recuperato, mentre il 4% (13,14 ton) è stato smaltito.
La totalità dei rifiuti smaltiti è prodotta da Giordano Poultry Plast SpA.



L'attività di recupero e smaltimento è affidata ad aziende esterne, specializzate in attività di recupero, trasformazione e smaltimento dei rifiuti[1].

La totalità dei rifiuti smaltiti è riferita ai rifiuti pericolosi, che rappresentano il 4% (13,14 ton) del totale, e è riconducibile a tre categorie di rifiuti:

- Pitture e vernici di scarto in contenitori in ferro o plastica;
- Emulsioni e soluzioni per macchinari
- Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose.

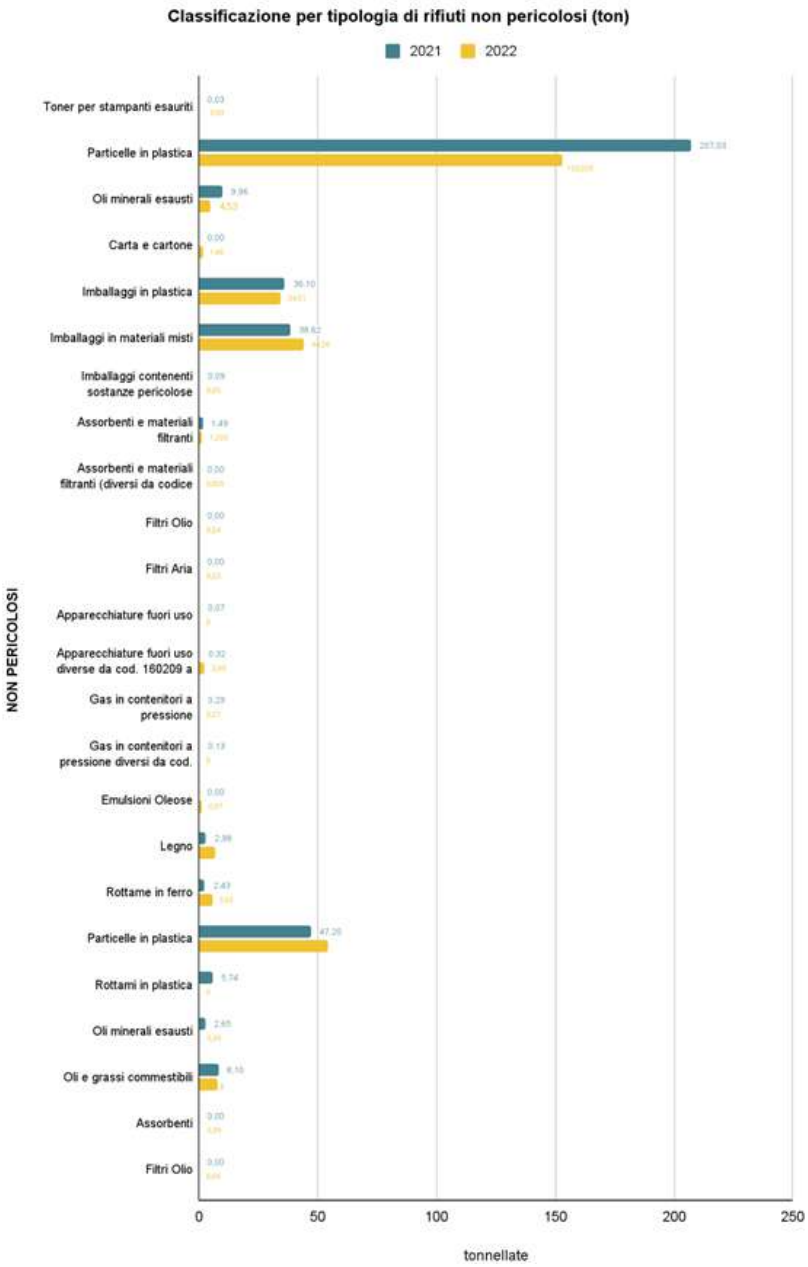


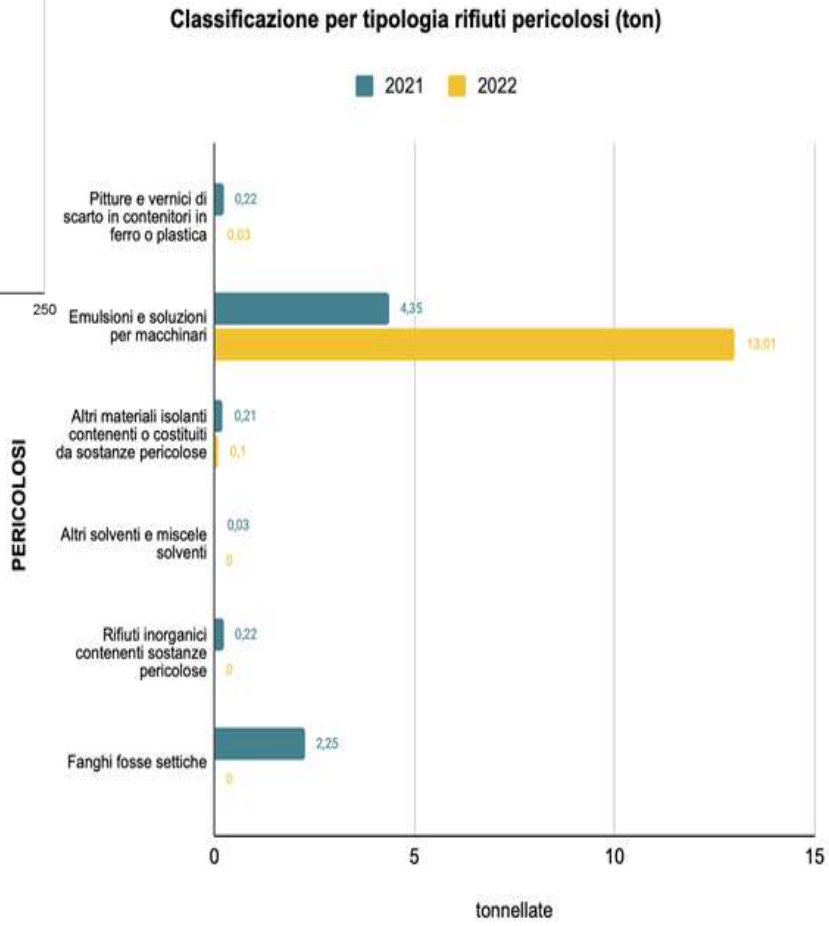
L'attività di recupero e smaltimento è affidata ad aziende esterne, specializzate in attività di recupero, trasformazione e smaltimento dei rifiuti .
Lo smaltimento di tali rifiuti è affidato ad AMAMBIENTE Srl, azienda specializzata in servizi ambientali della provincia di Cuneo.

La gestione degli scarti/rifiuti avviene secondo la normativa rifiuti vigente: Registro di Carico/ Scarico, Bolle Ecologiche, Smaltitori e Trasportatori Autorizzati.

Infine, essendo il Gruppo formato da tre entità, la natura dei rifiuti varia a seconda dell' attività di ciascuno di essi; tuttavia, il seguente grafico riassume le categorie e le rispettive tonnellate di rifiuti per ognuna delle entità.

1 I dati completi relativi alla tipologia di rifiuti ed il rispettivo metodo di smaltimento sono consultabili nella sintesi dei dati.


Classificazione per tipologia di rifiuti non pericolosi (ton)
2021
2022
NON PERICOLOSI
Toner per stampanti esauriti
Particelle in plastica
Oli minerali esausti
Carta e cartone
Imballaggi in plastica
Imballaggi in materiali misti
Imballaggi contenenti sostanze pericolose
Assorbenti e materiali filtranti
Assorbenti e materiali filtranti (diversi da codice
Filtri Olio
Filtri Aria
Apparecchiature fuori uso
Apparecchiature fuori uso diverse da cod. 160209 a
Gas in contenitori a pressione
Gas in contenitori a pressione diversi da cod.
Emulsioni Oleose
Legno
Rottame in ferro
Particelle in plastica
Rottami in plastica
Oli minerali esausti
Oli e grassi commestibili
Assorbenti
Filtri Olio
0
50
100
150
200
250
tonnellate


Classificazione per tipologia rifiuti pericolosi (ton)
2021
2022
PERICOLOSI
Pitture e vernici di scarto in contenitori in ferro o plastica
0,22
0,03
Emulsioni e soluzioni per macchinari
4,35
13,01
Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose
0,21
0,1
Altri solventi e miscele solventi
0,03
0
Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose
0,22
0
Fanghi fosse settiche
2,25
0
0
5
10
15
tonnellate

Focus Tutela della biodiversità
DESIGN DEL PRODOTTO
PER L'EFFICIENZA IN FASE DI UTILIZZO

Con il termine biodiversità si intende la combinazione di tutte le forme di vita presenti sul pianeta e delle loro reciproche interazioni con l'ambiente in cui vivono.
Preservare la biodiversità, dunque, significa proteggere la base e il potenziale di tutti i processi vitali, nonché i servizi degli ecosistemi del nostro pianeta.
La biodiversità, infatti, è il risultato di milioni di anni di evoluzione sotto l'influsso delle forme secolari di utilizzazione umana; tuttavia, attualmente, la questione relativa della tutela delle specie è diventata sempre più urgente.
Molti studi hanno affermato che è in corso una repentina perdita della biodiversità dovuta ad una serie di fattori, tra cui: il cambiamento climatico, modificazioni dell'uso del terreno, inquinamento e sfruttamento diretto (caccia e pesca).
In particolare, tale problematica non esclude il settore zootecnico, soprattutto quello avicolo, che si trova a dover far fronte ai danni da stress termico e relative malattie.

Il Gruppo Giordano riconosce l'estrema delicatezza del tema in questione e si impegna, con i propri prodotti, a garantire l'efficienza degli stessi in fase di utilizzo.
La zootecnia,infatti, rappresenta la radice più profonda dell'attività del Gruppo e il settore nel quale la storia più lunga ha permesso di creare un'ampia e articolata organizzazione produttiva e commerciale a livello mondiale.
In particolare, Giordano Poultry Plast SpA, sin dagli inizi si è dedicata, specializzandosi, al settore avicolo: dall'incubazione, all'allevamento, fino alla macellazione e al trasporto.
La continua innovazione e la diretta conoscenza degli ambiti di utilizzo hanno consentito lo sviluppo di prodotti sempre più performanti e sicuri, adattabili alle specie avicole.

4. IL NOSTRO CAPITALE UMANO

Le competenze, le capacità, le esperienze e la motivazione ad innovare rappresenta un caposaldo dell'attività del Gruppo Giordano.
Il percorso storico e lo sviluppo dell'azienda, nonché il conseguente successo sui mercati globali, sono stati guidati da una lucida e precisa politica di Ricerca e Sviluppo, rivolta a ottimizzare le soluzioni proposte, con lo sguardo già rivolto a immaginare, per poi realizzare, quelle successive.

4.1. IL NOSTRO TEAM

Il motore del Gruppo Giordano è rappresentato dal proprio capitale umano che, quotidianamente, contribuisce con lealtà ed impegno al miglioramento dei processi, dei bene e dei servizi.
I dipendenti dello stabilimento di Caraglio, in totale, sono 77, in particolare 11 donne e 66 uomini.

La totalità dei dipendenti ha un contratto a tempo indeterminato.
Per quanto riguarda la suddivisione del personale, in base all'inquadramento e alla classe d'età, è possibile far riferimento alla seguente tabella[1].

Il 2022 è stato un anno che ha visto, all'interno del Gruppo Giordano, l'applicazione di una strategia di HR volta all'ampliamento delle risorse.
In particolare, è stato registrato un tasso di turnover positivo del 16% a fronte di un tasso di turnover negativo del 6%[2].

Di seguito, si riportano nel dettaglio i dati del turnover con le relative specifiche per età e genere.

1 Per le informazioni aggiuntive in ottica comparativa dell'anno precedente, si invita a consultare la sintesi dei dati a pagina ()
2 I tassi di turnover, sia positivo che negativo, sono derivanti dal rapporto tra il numero delle persone in entrata e uscita per il personale al netto delle suddette nel 2022.

Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e classe d'età				
Inquadramento	2022			
	<30 anni	30-50	>50	Totale
Dirigenti				0
Quadri direttivi			1	1
Impiegati	2	9	3	14
Operai	16	31	15	62
Totale	**18**	**40**	**19**	**77**
%	**23%**	**52%**	**25%**	**100%**

Turnover per genere e fasce d'età								
Genere	2022							
	Entrate				Uscite			
	<30	30-50	>50	Totale	<30	30-50	>50	Totale
Uomini	1	7	0	8	0	4	0	4
Donne	2	0	0	2	0	0	0	0
Totale	**3**	**7**	**0**	**10**	4	0	0	4

4.2. FORMAZIONE TECNICA E SVILUPPO KNOW HOW

Il Gruppo Giordano riconosce che lo sviluppo ed il consolidamento delle conoscenze siano indissolubilmente legati ad un' efficiente formazione tecnica.
In particolare, la formazione avviene su tre livelli:

Le tematiche di formazione comprendono per lo più la qualità dei processi, legati all'automazione interna, come ad esempio le procedure da seguire, la logistica, la gestione dei rifiuti e la sicurezza.

350
ore medie di formazione annua per dipendente

In questo ambito riveste un ruolo fondamentale lo sviluppo del know how, ossia un insieme ampio e variegato di conoscenze e abilità operative, non solo di natura tecnica ma anche commerciale, che sono necessarie per svolgere determinate attività.

Specificatamente al Gruppo Giordano, è possibile riscontrare il potenziamento del know how in due direzioni:

know-how tecnologico, orientato sia allo sviluppo che alla realizzazione dei prodotti e ai relativi procedimenti di ottenimento. Può originarsi attraverso una o più fasi, sia empiriche che sperimentali, con l'utilizzazione di tutte le informazioni acquisite a livello teorico, di laboratorio, commerciale etc.

know-how commerciale, che consiste nell'insieme delle informazioni che un'azienda possiede in relazione ai prodotti, alle loro modificazioni o messe a punto, agli adattamenti richiesti dai clienti o da tipologie di clienti. Esso deriva dalle attività di assistenza ai clienti e dalla catalogazione dei risultati ottenuti a seconda del tipo di cliente.

4.3. SALUTE E SICUREZZA

Il Gruppo Giordano si impegna ad offrire al proprio personale un ambiente di lavoro sano, sicuro e rispettoso della dignità dei lavoratori.
La sicurezza sui luoghi di lavoro è assicurata sia implementando rigorosamente le disposizioni previste dalla legge in vigore[1], D.lgs. 9 aprile 2008 n.81, sia promuovendo attivamente la cultura della sicurezza attraverso specifici programmi formativi.
Il sistema di gestione della Salute e Sicurezza copre la totalità dei dipendenti; inoltre, la formazione del personale rappresenta un elemento centrale del sistema di gestione adottato.

1 https://www.ispettorato.gov.it/it-it/in-evidenza/Documents/Testo-unico-salute-sicurezza-gennaio-2020.pdf

4.4. DIGITALIZZAZIONE 4.0

La digitalizzazione è molto più che solo tecnologia, essa è trasformazione e metamorfosi.
La trasformazione digitale, infatti, è un processo di cambiamento che viene innescato dalla digitalizzazione con l'obiettivo di aumentare il valore e le prestazioni offerte ai dipendenti e ai clienti.

Il Gruppo Giordano, da sempre, riconosce il grande ruolo della digital transformation in chiave strategica dei propri processi, infatti, è stato attivato il progetto AES che, attraverso il proprio programma EggHead, predispone il collegamento in rete di tutti gli impianti al sistema di controllo.

EggHead system AES

Questa iniziativa ha favorito la dematerializzazione di tutta la relativa documentazione, oltre 30.000 documenti, e la possibilità di tenere sotto controllo in tempo reale e quotidianamente tutti gli ambiti interni al Gruppo:

- Gestione del personale (mansioni, turni, ferie, stipendi, contratti..);
- Amministrazione, l'ordine del giorno e le "cose da fare";
- Fornitori e acquisti, con relativa documentazione;
- Attrezzature (presse, stampi e lubrificanti);
- Sistema Qualità ed ufficio tecnico.

Tale processo segue un approccio bottom up, in quanto sono i dipendenti stessi, in particolare i capo turno, a certificare ,in maniera sincronica, tutti gli andamenti dell'attività dalle richieste di intervento tecnico al passaggio di consegne.

Al momento di parla di digitalizzazione 4.0, in quanto l'implementazione del suddetto progetto ambisce a creare un collegamento diretto tra l'area della produzione e quella gestionale/contabile.

5. IL NOSTRO CAPITALE RELAZIONALE

Quando si parla di capitale relazionale si fa riferimento alle «relazioni fra o all'interno di comunità, gruppi di stakeholder e altri network, non ché la capacità di condividere informazioni al fine di aumentare il benessere individuale e collettivo[1]».
La dimensione relazionale, dunque, evidenzia le intenzioni ed i processi messi in atto dall'azienda per incrementare la quantità e la qualità delle connessioni con i diversi soggetti esterni, coinvolti nell'attività. E' necessario puntualizzare che le relazioni, sulle quali tale tipo di capitale si articola, siano per lo più risorse di fiducia, le quali contribuiscono ad accrescere il valore dell'azienda nonché l'efficacia delle proprie attività.
In questo quadro generale, il Gruppo Giordano identifica nelle relazioni con il territorio e con la supply chain una priorità alta; di seguito, infatti, tali due dimensioni saranno analizzate nel dettaglio.

5.1. RELAZIONE CON IL TERRITORIO E SVILUPPO LOCALE

Le radici più profonde dell'attività del Gruppo Giordano affondano nel territorio locale, concepito non tanto come ambito burocratico/amministrativo ma, piuttosto, come ambiente collettivo in cui si snodano reti e di costruzione di rapporti di fiducia.
La storia del Gruppo Giordano è una dimostrazione di quanto una piccola realtà familiare possa costruire grandi imprese, a livello globale, anche grazie al rapporto che sono stati in grado di creare con il territorio in cui operano.
L'impatto locale del Gruppo, sia in termini di lavoro che di valore economico generato, è notevole: circa il 35% del totale degli acquisti proviene da fornitori locali e tutti i lavoratori sono residenti entro i 20km dalla sede del Gruppo.
I rapporti sul territorio si riflettono anche nella sinergia con gli enti locali, in particolare con il Comune, e con il terzo settore, soprattutto attraverso piccole donazioni ad associazioni sportive locali.
Inoltre, il Gruppo Giordano è iscritto ad associazioni di categoria come Confapi ed Unione Industriale di Cuneo.

1 Definizione capitale relazionale del Framework IIRC. https://www.integratedreporting.org/wpcontent/uploads/2015/03/13-12-08-THE-INTERNATIONAL-IR-FRAMEWORK-Italian.pdf

5.2. APPROCCIO DI GIORDANO ALLA RESPONSABILITÀ DEI FORNITORI

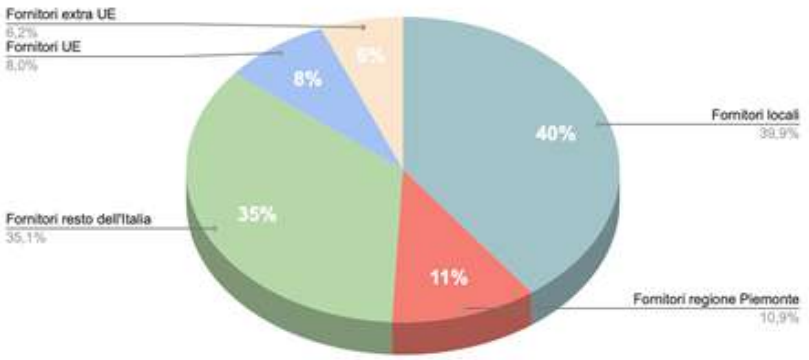
Il Gruppo Giordano, essendo una solida realtà internazionale, intrattiene costantemente rapporti con terzi, ai quali si richiede il rispetto dei principi del Codice Etico del Gruppo.
Coerentemente con il proprio Codice Etico, le relazioni con i fornitori sono improntate alla lealtà, correttezza e trasparenza.
Il Gruppo Giordano riconosce l'importanza della verifica della supply chain in chiave di sostenibilità sia ambientale che sociale.

La selezione dei fornitori è preclusa a criteri meramente soggettivi o personali e si fonda su parametri di economicità, opportunità ed efficienza.
Attualmente non è in vigore il monitoraggio della supply chain per criteri ambientali o sociali ma è in fase di implementazione un questionario, indirizzato ai fornitori, per la verifica della compliance in ambito ESG.

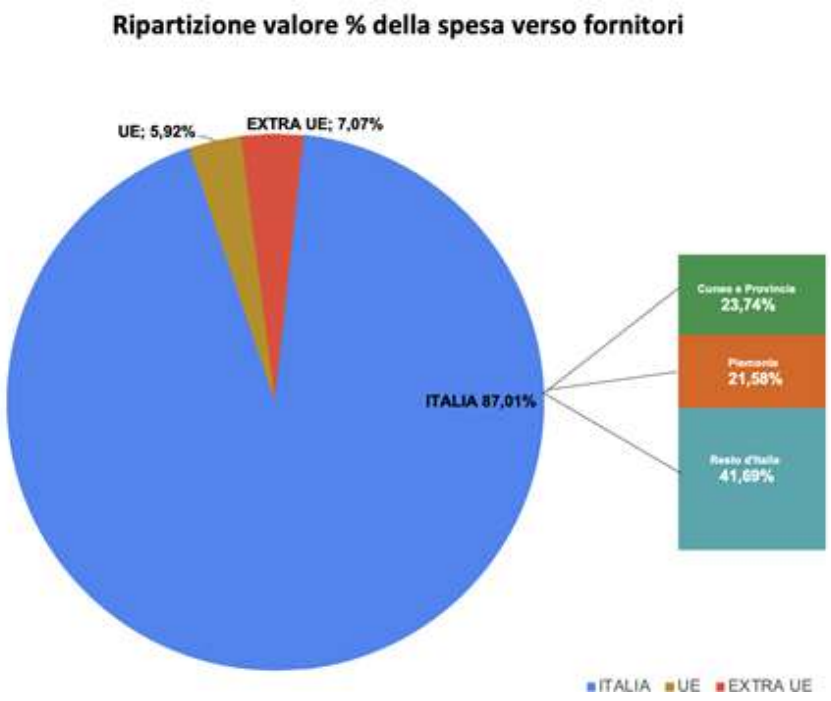
Per l'anno 2022, è stata condotta una mappatura di tutti i fornitori del Gruppo sulla base della sede legale: partendo dal numero totale dei fornitori del gruppo, 679, è emerso che circa l'86% dei fornitori ha la propria sede legale in Italia, di cui: il 40% può essere considerato locale poiché è collocato nel Cuneese; circa l'11% è della Regione Piemonte, mentre il restante 35% comprende i fornitori delle altre regioni d'Italia.

La quota di fornitori internazionali, copre una percentuale irrisoria della supply chain, in quanto l'8% sono europei e il restante 6% sono extra europei.

Suddivisione fornitori del Gruppo per sede legale



Per quanto riguarda la ripartizione geografica del valore della spesa verso i fornitori, l'87% è destinato all'Italia, in particolare circa il 24% alla Provincia di Cuneo, il 22% alla Regione Piemonte e il circa il 42% alle altre Regioni italiane.
I restanti 6% e 7% costituiscono rispettivamente il valore destinato ai fornitori europei ed extraeuropei.



Il Gruppo, inoltre, è costantemente attivo alla verifica delle condizioni di lavoro della propria supply chain, attraverso monitoraggio e la valutazione dei fornitori core.

SINTESI DEI DATI

Dati ambientali

Materie prime			
Giordano Poultry Plast SpA			
Materia prima	**Kg**	**ton**	**%**
Polietilene	5.468.615	5.469	82%
Polipropilene	1.105.377	1.105	17%
Nylon	3.895	4	0,06%
Hostaform	17.400	17	0,26%
Abs	2.000	2	0,03%
Vipla	300	0	0%
Coloranti	49.590	50	0,75%
Totale	6.647.177	6.647	100%
Giordano Energy Srl			
Materia prima	**Kg**	**ton**	**%**
Grasso Animale	1.481.500,0	1.481,5	99,2%
Olio Vegetale	12.070,0	12,1	0,8%
Totale	1.493.570,0	1.493,6	100%
Giordano Plastimark			
Materia prima	**Kg**	**ton**	**%**
Riciclato	184.239,0	184,2	22,5%
Vergine	634.834,3	634,8	77,5%
Totale	819.073,3	819,1	100%

Totale materie prime Gruppo Giordano	Kg	ton
	8.959.820	**8.959,8**

Estrazione Acqua Annuale				
Periodo di estrazione	m3		litri	
	2021	2022	2021	2022
1-gen	437.698	479.840	437.698.000	479.840.000
31-dic	479.840	522.892	479.840.000	522.892.000
Variazione %	2,16%			

Rifiuti						
Giordano Poultry Plast SpA						
		2021		2022		Modalità di smaltimento/recupero
Tipologia rifiuto	Dettaglio rifiuto	kg	ton	kg	ton	
Pericolosi	Pitture e vernici di scarto in contenitori in ferro o plastica	220	0,22	30	0,03	Smaltimento - AMAMBIENTE
	Emulsioni e soluzioni per macchinari	4.350	4,35	13.010	13,01	
	Altri solventi e miscele solventi	30	0,03	/	/	
	Rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	220	0,22	/	/	
	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	210	0,21	100	0,1	
	Fanghi fosse settiche	2.250	2,25	/	/	Smaltimento - ACDA
Totale rifiuti pericolosi		7.280	7,28	13.140	13,14	

Non pericolosi	Particelle in plastica	207.028	207,028	153.029	153,029	Recupero - Borlino Davide Sidi Amambiente MG Metal Europlast Cor Plast Remaco
	Oli minerali esausti	9.960	9,96	4.530	4,53	
	Carta e cartone	0	0	1.480	1,48	
	Imballaggi in plastica	36.104	36,104	34.510	34,51	
	Imballaggi in materiali misti	38.620	38,62	44.260	44,26	
	Imballaggi contenenti sostanze pericolose	90	0,09	50	0,05	
	Assorbenti e materiali filtranti	1.490	1,49	1.335	1,335	
	Assorbenti e materiali filtranti (diversi da codice 150202)	0	0	5	0,005	
	Filtri Olio	0	0	240	0,24	
	Filtri Aria	0	0	230	0,23	
	Apparecchiature fuori uso	65	0,065	0	0	
	Apparecchiature fuori uso diverse da cod. 160209 a 160213	320	0,32	2.430	2,43	
	Gas in contenitori a pressione	290	0,29	270	0,27	
	Gas in contenitori a pressione diversi da cod. 160504	130	0,13	0	0	
	Emulsioni Oleose	0	0	970	0,97	
	Legno	2.980	2,98	6.640	6,64	
	Rottame in ferro	2.430	2,43	5.650	5,65	
Totale non pericolosi		**299.537**	**299,537**	**255.659**	**255,659**	

Totale rifiuti Giordano Poultry Plast		**306.817,00**	**306,817**	**268.799,00**	**268,799**	
Giordano Plastimark						
		2021		**2022**		**Modalità di smaltimento/recupero**
Tipologia rifiuto	**Dettaglio rifiuto**	**kg**	**ton**	**kg**	**ton**	
Non pericolosi	Particelle in plastica	47.195	47,195	54.100	54,1	**Recupero- Cor Plast**
	Rottami in plastica	5.740	5,74	0	0	
Totale non pericolosi		**52.935**	**52,9**	**54.100**	**54,1**	
Totale rifiuti Giordano Plastimark		**52.935**	**52,9**	**54.100**	**54,1**	
Giordano Energy						
		2021		**2022**		**Modalità di smaltimento/recupero**
Tipologia rifiuto	**Dettaglio rifiuto**	**kg**	**ton**	**kg**	**ton**	
Non Pericolosi	Oli minerali esausti	2.650	2,65	390	0,39	**Recupero- Amambiente La Granda**
	Oli e grassi commestibili	8.100	8,1	8.000	8	
	Assorbenti	0	0	390	0,39	
	Filtri Olio	0	0	40	0,04	
Totale rifiuti non pericolosi		**10.750**	**10,75**	**8.820**	**8,82**	
Totale rifiuti Giordano Energy		**10.750**	**10,75**	**8.820**	**8,82**	

Energia		
	2021	2022
	kWh	
Totale energia consumata dal Gruppo	7.779.362	7.181.230
di cui da autoproduzione		4.463.644

Totale energia acquistata da rete esterna	2.568.234,0	2.717.586
Totale energia autoprodotta	6.656.450	5.935.324
Totale energia venduta	1.445.322	1.471.680
Totale MC metano consumati	12.696,00	11.167,85
Totale SMC metano consumati		11.205,82
Totale GPL (m3) consumati	39,92	

EMISSIONI		
	2021	2022
	tCO2e	
Scope 1	408,4	330,9
Var%	-19,0%	
SCOPE 2		
Location based	761,0	706,6
Market based	1134,6	
Var % location based		**-7%**
Var% market based		**-76%**

SCOPE 3 - EMISSIONI MATERIA PRIMA "from cradle to gate"				
Materia prima	kg	ton	kg CO2e	ton CO2e
polietilene	5.468.615	5.469	10.390.368,50	10.390,36
polipropilene	1.105.377	1.105	2.078.108,76	2.078,10
Totale	**6.573.992,00**	**6.574**	**12.468.477,26**	**12.468,46**

Dati sociali

Numero totale di dipendenti suddivisi per inquadramento e classe d'età								
Inquadramento	2021				2022			
	<30 anni	30-50	>50	Totale	<30 anni	30-50	>50	Totale

Dirigenti								0
Quadri direttivi			1	1			1	1
Impiegati	2	11	5	18	2	9	3	14
Operai	13	35	15	63	16	31	15	62
Totale	15	46	21	82	18	40	19	77
%	18%	56%	26%	100%	23%	52%	25%	100%

TOTALE FORNITORI GRUPPO		%
TOTALE FORNITORI LOCALI (Cuneo e provincia)	271	40%
TOTALE FORNITORI REGIONE PIEMONTE	74	11%
TOTALE FORNITORI RESTO DELL'ITALIA	238	35%
TOTALE FORNITORI UE	54	8%
TOTALE FORNITORI EXTRA UE	42	6%
TOTALE FORNITORI GRUPPO	679	100%

% della spesa sul totale				
ITALIA	87,01%	di cui:	Provincia di Cuneo	24%
			Regione Piemonte	22%
			Resto dell'Italia	42%
UE	6%			
EXTRA UE	7,07%			

GRI MATRIX

Disclosure	Descrizione	Pagina	Nota/Omissione
GRI 1: *Principi Fondamentali 2021*			
GRI 2: *Informativa Generale 2021*			
2-1	Dettagli organizzativi		
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione		
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto		
2-4	Revisione delle informazioni		
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business		
2-7	Dipendenti		
2-8	Lavoratori non dipendenti		
2-9	Struttura e composizione della governance		
2-11	Presidente del massimo organo di governo		
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti		
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti		
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità		
2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo		
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile		

Disclosure	Descrizione	Pagina	Nota/Omissione
2-25	Processi volti a rimediare impatti negativi		
2-27	Conformità a leggi e regolamenti		
2-28	Appartenenza ad associazioni		
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder		
2-30	Contratti collettivi		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali		
3-2	Elenco di temi materiali		
3-3	Gestione dei temi materiali		
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume		
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione		
302-4	Riduzione del consumo di energia		
303-5	Consumo di acqua		
305-1	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) dirette (Scope 1)		
305-2	Emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette da consumi energetici (Scope 2)		
305-3	Altre emissioni di gas a effetto serra (GHG) indirette (Scope 3)		
305-5	Riduzione delle emissioni di GHG		

Disclosure	Descrizione	Pagina	Nota/Omissione
305-7	Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative		
306-2	Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento		
308-1	Nuovi fornitori che sono stati valutati utilizzando criteri ambientali		
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro		
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro		
403-9	Infortuni sul lavoro		
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente		

SASB - CHEMICALS CONTENT INDEX

Nella seguente tabella si individua l'applicazione dell'informativa SASB relativa al settore chimico (Chemicals Sustainability Accounting Standards INDUSTRY STANDARD | VERSION 2018-10) .

TOPIC ACCOUNTING METRIC CATEGORY UNIT OF CODE	ACCOUNTING METRIC	CATEGORY	UNIT OF CODE MEASURE	CAPITOLO
Energy Management	(1) Energia totale consumata, (2) percentuale di elettricità di rete, (3) percentuale rinnovabile, (4) energia totale autoprodotta	Quantitativo	Gigajoules (GJ), Percentage (%)	3
Greenhouse Gas Emissions	Emissioni globali lorde di Scope 1, percentuale coperta dalle normative di limitazione delle emissioni	Quantitativo	Metric tons (t) CO2-e, Percentage (%)	3.3.1
	Discussione della strategia o del piano a lungo e breve termine per gestire le emissioni di Scope 1, gli obiettivi di riduzione delle emissioni e un'analisi delle prestazioni rispetto a tali obiettivi	Discussione e analisi	n/a	n/a
Water Management	(1) Acqua totale prelevata, (2) acqua totale consumata, percentuale di ciascuna in regioni con stress idrico di riferimento elevato o estremamente elevato	Quantitativo	Thousand cubic meters (m3), Percentage (%)	3.4
	Descrizione dei rischi di gestione dell'acqua e discussione di strategie e pratiche per mitigare tali rischi	Discussione e analisi	n/a	non applicabile
Hazardous Waste Management	Quantità di rifiuti pericolosi generati, percentuale riciclata	Quantitativo	Metric tons (t), Percentage (%)	3.6
Safety & Environmental Stewardship of Chemicals	Discussione della strategia per (1) gestire le sostanze chimiche problematiche e (2) sviluppare alternative con un ridotto impatto umano e/o ambientale	Discussione e analisi	n/a	3.2.1

TCFD – CONTENT INDEX

Disclosure		Pagina
GOVERNANCE	a) Descrivere la supervisione del consiglio di amministrazione dei rischi e delle opportunità legati al clima. b) b) Descrivere il ruolo della direzione nella valutazione e nella gestione dei rischi e delle opportunità legati al clima.	
STRATEGIA	a) Descrivere i rischi e le opportunità legati al clima che l'organizzazione ha individuato a breve, medio e lungo termine. b) Descrivere l'impatto dei rischi e delle opportunità legati al clima sulle attività, sulla strategia e sulla pianificazione finanziaria dell'organizzazione. c) Descrivere la resilienza della strategia dell'organizzazione, prendendo in considerazione diversi scenari legati al clima, incluso uno scenario di 2°C o inferiore.	
RISK MANAGEMENT	a) Descrivere i processi dell'organizzazione per identificare e valutare i rischi legati al clima. b) Descrivere i processi dell'organizzazione per la gestione dei rischi legati al clima. c) Descrivere come i processi per identificare, valutare e gestire i rischi legati al clima sono integrati nella gestione complessiva del rischio dell'organizzazione.	
METRICHE E OBIETTIVI	a) Divulgare le metriche utilizzate dall'organizzazione per valutare i rischi e le opportunità legati al clima in linea con la sua strategia e il processo di gestione del rischio. b) Dichiarare le emissioni di GHG di Scopo 1, 2 e, se del caso, di Scopo 3 e i relativi rischi. c) Descrivere gli obiettivi utilizzati dall'organizzazione per gestire i rischi e le opportunità legati al clima e le prestazioni rispetto agli obiettivi.	

GIORDANO HOLDING
Via Bernezzo, 47 -12023 Caraglio - CN (Italy)